

Allora!

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Chief editor
Franco Baldi
editor@alloranews.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Periodico degli italo-australiani

Anno V - Numero 3 - 1 Febbraio 2021

Price in NSW \$1.00

Tutti in Piazza Federazione



di **Franco Baldi**

Quando, mesi addietro, celebriamo il novantesimo compleanno del professor Basili, il villaggio dove egli riside ci mise a disposizione il Centro Culturale. Circondato da bellissimi giardini, la struttura consiste in una moderna palazzina con grande salone per feste, attrezzato di tavoli, sedie, bar con macchina del caffè e frigoriferi, cucina attrezzatissima, biblioteca e tante altre sale e salette per incontri.

“Io mi ci vedo - disse Asja in quell'occasione - a dirigere un centro come questo, ma non per anziani, per i giovani. È un peccato disporre di un locale così bello, e praticamente abban-

donato, mentre io saprei bene come renderlo funzionale, vivo e vibrante: organizzerei feste, balli, incontri, spettacoli, conferenze culturali e sportive... che, a lungo andare, interesserebbero anche gli anziani”.

Ciò mi ha riportato alla mia gioventù di mezzo secolo fa quando, al Circolo Villa Clelia, organizzavamo feste da ballo col Juke Box, proiezioni cinematografiche e conferenze per cambiare il mondo... tutto a costo zero perché il Comune ce lo diede in gestione con un'unica raccomandazione: non distruggetelo!

Ben presto, il suddetto Circolo divenne il posto più frequentato della città: non dovendo pagare

né affitto né elettricità, potevamo permetterci di far pagare una cifra irrisoria per le nostre feste e, dal ricavato di vendita delle bibite e patatine, fare cassa per noleggiare film da proiettare e comprare nuovi dischi per il Juke Box.

A Sydney, purtroppo, oggi le cose non vanno proprio così. La nostra comunità avrebbe bisogno di un centro dove trovarsi,

incontrare amici, passare ore in allegria, fare scambi culturali, assaporare la cultura italiana. In questa città non esiste!

In passato qualche tentativo è stato fatto, ma tutte le strutture sono fallite e sono state ignobilmente svendute.

Qualche associazione ha la sede propria, ma raramente è disposta a cederla al di fuori dei loro soci. Recentemente, avevo chiesto l'uso, a pagamento, per il lancio di un libro durante l'anno dedicato a Leonardo Da Vinci, ma mi sono sentito dire “No, assolutamente no, la sala è la nostra e non la diamo a nessuno”. Purtroppo è questo lo spirito comunitario nella città.

Si potrebbero elencare tutte le strutture comunitarie aperte, chiuse, svendute... ma ci vorrebbero pagine e pagine. E poi, a che scopo? Esistono ancora i club anglosassoni, dove si mangia piuttosto male e l'unica alternativa al divertimento è sperperare i soldi della pensione in quelle mangia-soldi che si chiamano le poker machine.

E mentre ormai la comunità italiana ha abbandonato Leichhardt e il suo Forum, il quartiere poco distante di Haberfield ha preso il posto della Little Italy del passato, popolando negozi e caffè di italo australiani.

Inizialmente, il sobborgo di Haberfield era abitato dal popolo aborigeno del gruppo Eora e

continua a pagina 2



Pier Francesco Zazo
in Ucraina **03**



06 The Crushing
of Press Freedom



08 Vivere su Marte
è possibile!



La Capitale Australiana
in quarantena **11**



18 Seydou:
viaggio della speranza



22 Palermo:
museo a cielo aperto

Giuseppe Conte survives confidence vote

Italy averted further political chaos after Prime Minister Giuseppe Conte survived a confidence vote in the upper house of Parliament.

The country had been embroiled in fresh political uncertainty over the past week after a smaller party withdrew its support for the coalition government - thus stripping it off from having a majority in Parliament.

However, Italian lawmakers in the Senate supported Conte during a vote on Tuesday, by 156 to 140, allowing him to remain in office. He was also backed by the lower house of Parliament in a vote on Monday evening. Conte will now lead a minority administration in a country prone to political disputes.

Italia Viva, the small political party established by former Prime Minister Matteo Renzi, left the coalition last week over differences on how to invest upcoming EU funds to prop up the Italian economy.

Let's rebuild Italy!



by **Marco Testa**

An ageing man of resolute will. This is Sergio Mattarella, the 79 year-old President of the Republic of Italy. Elected for seven years, this will be his last year as Head of State. Mattarella, the first Sicilian to hold the post of President of Italy, was elected by a joint session of Parliament in 2015. In Italy, the President serves as a point of contact among all arms of government. Whoever is entrusted with the

country's highest office embodies and guarantees national unity and ensures that those who govern comply with the country's Constitution.

In his customary end-of-year address, Mattarella noted that “the restart at the centre of my last year in office.” With the Democratic Party-5 Star Movement government which may no longer have the numbers in Parliament, however, the President

continued on page 2



FOLLOW US ON

Instagram

SHARE YOUR BEST MOMENTS
#alloranews @alloranews

Tutti in Piazza Federazione



continua dalla prima pagina

molto probabilmente, dai gruppi Wangal e Cadigal.

Oggi, nel bel mezzo del ridente agglomerato, sorge Piazza Federazione, con un nome italiano oltre che in inglese, in riconoscimento dello speciale contributo della comunità italiana alla prosperità e benessere, inclusa la diversità culturale di Haberfield.

Acquisito dal comune di Ashfield nel 1975, il sito era occupato, in passato, dalla Chiesa Cattolica della Benedetta Santa Giovanna D'Arco, completata nel 1909. Divenuta troppo piccola per la crescente comunità, la vecchia chiesa ed il presbiterio furono demoliti nel 1980.

Inaugurata nel 1987 e dopo l'esecuzione di migliorie nel 2004, Piazza Federazione è stata sviluppata per celebrare e riflettere sul patrimonio culturale e sul carattere di Haberfield e per offrire un punto di aggregazione civica per commemorazioni, eventi e ricreazione.

Ero presente all'inaugurazione quando Giovanna Pennisi, in

rappresentanza del Console, salita su uno sgabello improvvisato, leggeva ai presenti un comunicato di approvazione. In quell'occasione, sugli alti pennoni all'ingresso del parco spiccavano tre bandiere: Australiana, Aborigena, Italiana.

Oggi la bandiera italiana non c'è più perché sostituita dalla bandiera del NSW... molto simile a quella australiana da far pensare che due bandiere siano identiche.

Ma, almeno, esiste un posto dove trovarsi e gli italo-australiani l'hanno fatto loro, frequentandolo assiduamente, sia quando fa tempo buono, oppure anche nel caso di pioggia grazie al gazebo posizionato al centro... incontrandosi per scambiare quattro chiacchiere, fare una partitina a carte, leggere i giornali in lingua italiana; tutto ciò come fosse un Circolo Culturale a tutti gli effetti.

Oggi non fa eccezione ed è una bella giornata. Un folto gruppo attorno al tavolo sfoglia le pagine del giornale italiano, rallegrandosi che nella pagina "dei morti" non ci sia nessuno di loro conoscenza... e di questi tempi è una buona notizia. Come pure quella che l'Inter ha battuto 2 - 0 la Juventus...

"Una volta inaugurato, - mi confida Nicola - non è che sia stato fatto molto di più. Oggi lo vedi molto più pulito del solito anche se l'erba è alta. Vengono con un aspiratore e invece di portare via l'immondizia la spostano da un posto all'altro".

Giuseppe Lombardo, che gestiva un negozio di barbiere proprio qui vicino, si autodefinisce il "Sindaco" perché ufficialmente riconosciuto da tutti come la persona che, raccogliendo oltre 500 firme, è riuscito ad ottenere dal Comune di Ashfield la costruzione delle toilette pubbliche.

"Anche Anthony Albanese - continua Giuseppe - è venuto a trovarci. Gli ho chiesto di interessarsi per l'installazione di più tavoli e panchine... ma, al momento, ancora niente. Capisco che ora siamo in periodo di pandemia e che l'amico Anthony avrà senz'altro cose più importanti di cui preoccuparsi... ma è anche vero che sono trascorsi due anni e noi, con fiducia, stiamo ancora aspettando".

Let's rebuild Italy!

continued from first page

could soon be dealing with the spectre of the all too common uncertainties characterising the Italian republican system. "Do not waste time, do not waste energy in pursuing illusory partisan advantages," said Mattarella.

The rebuilding of the Italian economy is at the centre of the President's auspices. "We do not live in a parenthesis of history. This is the time to rebuild. The next few months represent a decisive step to get out of the emergency and to lay the foundations for a new season. No distractions are allowed. This is what citizens expect," said Mattarella.

The process of resetting the country's finances is easier said than done. In the coming weeks, new tensions among the political parties are expected to materialise, however, a real constitutional crisis, at least for the moment, seems to have been spared. Conte's Government may not get to the end of the legislature.

The crucial moment will be the beginning of the Semestre Bianco, "blank semester". In the last six months of his mandate, Mattarella cannot call new elections. Italy has been given 209 billion Euro from the European Union to help face an unprecedented post-war economic crisis, however, despite Mattarella's call to action, much will depend on the government's ability to make things work.

Pier Francesco Zazo Ambasciatore d'Italia in Ucraina



KIEV - "All'avvio della mia missione in Ucraina, sono felice di poter dare il benvenuto sul sito dell'Ambasciata d'Italia a Kiev ai connazionali, agli amici ucraini ed a tutti gli utenti. Sempre più l'Ambasciata vuole essere una porta aperta per rinforzare i legami che uniscono l'Italia all'Ucraina, basati su una lunga storia di rapporti tra i nostri popoli e che si estendono come raggi in tutti i campi dell'attività quotidiana, dalla politica all'economia, dalla cultura alle scienze". Così, in un messaggio il nuovo Ambasciatore d'Italia Pier Francesco Zazo.

"Nei secoli - prosegue l'Ambasciatore Zazo - l'Italia è infatti stata presente in Ucraina, lasciando alcune delle tracce più significative dell'intreccio tra le nostre arti e tradizioni: da Palazzo Marinskij alla Chiesa di Sant'Andrea a Kiev, la scalinata Potyomkin ed i meravigliosi palazzi di Odessa sono alcune delle più belle testimonianze vive di

questo rapporto. Passando per la Basilica di Santa Sofia, restaurata nel tempo da architetti italiani che hanno contribuito a renderla patrimonio dell'umanità.

L'Italia è vicina all'Ucraina e la sostiene nel suo percorso europeo così come ne sostiene il processo di riforme e di crescita economica, incoraggia i contatti a livello di società civile - ed in particolar modo di giovani e studenti - ed apprezza il contributo della numerosa comunità ucraina che vive in Italia.

Non posso che augurarmi, con voi, che anche con il contributo dell'Italia l'Ucraina possa guardare ad un presente di rilancio e ad un futuro di stabilità e prosperità. A questo obiettivo - conclude l'Ambasciatore - dedicherò il mio impegno quotidiano".

Pier Francesco Zazo è nato a Benevento il 13 settembre 1959.

Nel 1984 si è laureato in Scienze politiche presso l'Università Luiss di Roma. (Inform)

EPASA-ITACO
CITTADINI  IMPRESE
Ente di Patronato



Dove potete trovarci:

- **Bossley Park**
1 Coolatai Crescent
- **Austral**
Scalabrini Village
- **Five Dock**
Professionals Vella Property
- **Chipping Norton**
Scalabrini Village
Solo per appuntamento
- **Drummoyne**
c/o J. Natoli Tax Agent
Solo per appuntamento
- **Wollongong**
Berkeley Neighbourhood Centre
40 Winnima Way, Berkeley

Se desiderate la visita a domicilio di un nostro operatore, siete pregati di contattare l'ufficio di Patronato. Potrebbero essere applicate delle tariffe.

Telefono **8786 0888** or **0450 233 412**
email patronato@cnansw.com.au

Allora!

Periodico degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Redattore capo: Franco Baldi
Responsabile: Giovanni Testa
Assistente editoriale: Marco Testa
Marketing: Maria Grazia Storniolo
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
Asja Borin, Vannino di Corma
Gianmaria Marcuzzi, Gianna Di Genua

Collaboratori:
Giulia Brazzoli, Alessia Comandini

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:
Inform, NoveColonneATG, ANSA

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

Leichhardt: Plan to bring back night markets to **Italian Forum**

The Italian Forum in Leichhardt has seen its fair share of ups and downs. A new proposal is aiming to bring people back to Sydney's home of Italians.



Leichhardt's Italian Forum is flagging a new plan for night markets in a bid to keep it pumping with punters

by Anton Rose

The owners of Leichhardt's historic Italian Forum are planning to bring night markets back to the popular venue as Sydney looks to rebound from the economic horror of the pandemic. Once one of the city's most thriving areas, the Forum, and the suburb, were virtual ghost towns for a significant portion of last year.

The owners of the Italian Forum have lodged a development application with Inner West Council to bring a series of markets to the galleria level on the bottom floor.

Maximus Developments Australia, who own the venue, were contacted on Monday.

The proposal is to have markets running on Friday nights from 6pm to 9pm and on Sundays from 9am to 2pm, according to the documents lodged with council.

The Forum has been the cultural home of Italians in Sydney since it was built in 1999, piggybacking on the large migrant population who arrived in Australia after World War 2 and made Norton St their home away from home.



Opera Australia's Agnes Sarkis and Luke Gabbedy are among the various stars to have performed at the Forum in recent years.

Picture: AAP/Matthew Vasilescu

The land for the site was donated to the Italian community by then-NSW Premier Neville Wran in 1988.

It is protected by two covenants requiring it be kept for public entertainment.

It cost about \$8 million to build at the time but has endured a controversial history full of ups and downs.

In 2012 the former Leich-

hardt Council considered it a white elephant after a series of legal battles, disputes and commercial downfall saw it endure a slump in trade.

That same year it had fallen into administration with debts of \$2.5m, but in recent years it enjoyed an increase in punters who had been locked out of areas like Kings Cross and flocked to the suburbs for a night out.

Qantas riprende le prenotazioni

I viaggi internazionali tornano prima del previsto con la compagnia australiana Qantas che riapre le prenotazioni per i voli all'estero, inclusi gli Stati Uniti e il Regno Unito.

La compagnia aerea ora accetta le prenotazioni per i voli su tutta la sua rete internazionale dal 1° luglio 2021, data considerata prima del previsto per alcune destinazioni.



Ciò include i voli per gli Stati Uniti e il Regno Unito, voli che avrebbero dovuto rimanere a terra almeno fino al 21 ottobre.

La Nuova Zelanda è l'unica destinazione oltremare attualmente servita dal vettore nazionale.

Venomous snake found at beach



Locals were shocked to discover one of Australia's most venomous snakes making its way along a widely-used beach path in Sydney's Eastern suburbs recently.

Spotted by a local and posted to the Maroubra Community Facebook page, beachgoers were warned to keep their eyes peeled on the walkway at Maroubra Beach, where the red-bellied black snake was photographed.

Locals were stunned by the find, and also urged dog-walkers to take care.

The sighting prompted South Maroubra Surf Life Saving Club to remind residents that they need to be careful of local wildlife. "Just another reminder after one of our 'red belly black snake' neighbours was spotted very recently roaming around the coastal walkway just to the north of the club!" the South Maroubra Surf Club posted on Friday.

Fashion designer Pierre Cardin dies



Fashion designer Pierre Cardin has died aged 98.

A pioneer in the type of brand licensing that's so in vogue today, Cardin's name was embossed on thousands of products throughout the 1970s and '80s, including watches and bedsheets, and sold at more than 100,000 stores across the world.

Born near Treviso in northern Italy, in 1922, Cardin moved to France as a child and became a tailor's apprentice at age 14.

The Italian-born design was considered a visionary in his field and an early pioneer in logo-centric designs loved by many labels today.



Festaioli sulla spiaggia di Bondi



Un video che mostra centinaia di festaioli riuniti sulla spiaggia di North Bondi che infrange le regole del coronavirus continua a circolare online.

La polizia del NSW sta indagando sulla festa, che si è tenuta domenica sera, preoccupata per la violazione delle regole di raccolta del COVID-19.

Il filmato e la visione dell'evento sembrano mostrare centinaia di festaioli danzanti stipati nell'area della popolare località.



The Italian Forum in Norton St Leichhardt



Associazione Nazionale Alpini

Adunata Nazionale ed Assemblee 2021

In considerazione dell'evoluzione non positiva dell'emergenza per la pandemia in atto e considerato l'evolversi della situazione e le conseguenti restrizioni adottate dal Governo, nonché la proroga dello stato di emergenza fino a fine aprile, l'Associazione Nazionale Alpini ha deliberato che l'Adunata Nazionale di Rimini prevista a

maggio viene programmata per settembre con riserva di definire in tempi successivi la data precisa.

Inoltre, l'Assemblea Nazionale dei delegati è spostata a fine giugno inizio luglio. I termini per le assemblee sezionali vengono prolungati fino al 15 giugno in modo da aumentare le possibilità di svolgimento delle

stesse e permettere alla Sede Nazionale di attuare gli adempimenti necessari per l'Assemblea Nazionale. A seguito di tutto ciò ricordo Comunque che dovranno essere definite le modalità di svolgimento delle assemblee stesse al fine di mantenere la coerenza con i vincoli statutari e di regolamento previsti per gli adempimenti ai quali si è soggetti in questo periodo di anno associativo.

Con successive comunicazioni, appena possibile, verranno date indicazioni più precise in merito.

Sebastiano Favero
Presidente Nazionale Alpini

Melbourne la capitale della vera "Little Italy" una città australiana dal cuore italiano



ristorazione: caffè, importazione di cibo gourmet e alimenti vari, pizzaioli, proprietari di ristoranti, e così via. Oggi più che mai, il "Made in Italy" è considerato un vero e proprio motivo di vanto in Australia.

Al pari degli emigranti del passato, anche la nuova generazione ha un bagaglio pieno di sogni, con cui lascia l'Italia nel subbuglio economico e politico che dura da anni, per ritrovarsi fianco a fianco alla comunità italiana già presente, che è essa stessa parte integrante del paese. Gli italiani del passato e del presente continuano a rappresentare l'Italia in un modo

di Emanuele Esposito

Esiste una sola "Little Italy in Australia e si chiama Melbourne, a differenza di Sydney dove di Italiano non è rimasto più nulla, a parte i ristoranti Italiani ma la cultura e il vivere Italiano ormai rimane solo un lontano ricordo e pure le occasioni e i luoghi li abbiamo avuti, il Forum per esempio, recentemente è stato soprannominato Leichhardt "Little Italy" di Sydney, sinceramente non so se piangere o ridere, io non so da chi è partita questa proposta, evidentemente cercava visibilità e tentare di fare un business, io non ci vedo altro, anche perché, sfido, trovatevi un segno di Italia sulla Norton st. a parte il Bar dello sport e Moretti e qualche negoziato ancora gestito da Italiani il resto di Italia ci vedo poco. Mentre a Melbourne l'Italia si può realmente vedere, sentire e soprattutto assaporare - e non solo su Lygon Street, soprannominata "Little Italy" sin dagli anni '50. Senza ombra di dubbio ciò che accadde a Melbourne nel dopoguerra - e precisamente in questa strada - ha giocato un ruolo fondamentale: la presenza degli emigrati italiani ha cambiato in modo indelebile e decisivo l'identità culturale, gastronomica e commerciale di questa città.



L'influenza della penisola a forma di stivale non è un fenomeno nuovo a Melbourne, che è stata censita come la "più italiana" tra le città australiane. Ai migranti italiani del dopoguerra è stato riconosciuto il contributo di aver costruito questa nazione e di aver dato un forte impatto in vari settori: dalla gastronomia all'edilizia, dall'architettura alla medicina, dall'educazione alla ricerca, e anche nello sport.

Non a caso si può affermare che nel Ventesimo secolo l'esportazione più importante e influente da parte dell'Italia è stata proprio quella degli italiani. Negli ultimi dieci anni la nuova generazione di italiani presenti a Melbourne ha dato un energico slancio alla vita della città stessa, specialmente nei settori dell'ospitalità e della

assolutamente encomiabile. Si sono sacrificati, hanno lavorato duro e hanno lasciato una grande impronta. Melbourne è una città migliore anche grazie a loro. E l'Italia dovrebbe esserne fiera. La seconda città più grande dell'Australia nel corso degli anni è stata nominata capitale della moda, dello sport e degli eventi, fulcro di arte e cultura, città più vivibile per svariati anni, e ovviamente anche la più europea tra tutte, anche più di Sidney, per molti motivi.

Per esempio perché a Melbourne la cultura del caffè è diffusissima (già dalla fine del Diciannovesimo secolo), i suoi vicoli sono veri e propri capolavori di street art, le gallerie abbondano e le terrazze sono i luoghi preferiti per bere un cocktail. Gli abitanti di Melbourne hanno sviluppato e fatto propria la passione per il caffè e la onorano al pari di un culto. Per non parlare del cibo. La capitale culinaria dell'Australia è vivace, eclettica, etnicamente ricca e variegata. Tutto è autentico: il gyros greco, il bao cinese e la kofta afgana si trovano facilmente nei ristoranti di Melbourne, così come il cibo e le tradizioni italiane che ormai si sono integrate perfettamente.

Voglio sperare che anche a Sydney un giorno possiamo avere l'onore di avere persone, mettendo da parte i dualismi e soprattutto il protagonismo sfrenato da prime donne, io sono...questo, io ho fatto questo... è tempo di dimostrare è tempo di agire senza usare alibi e magari sfruttando la comunità... Il forum potrebbe diventare la nostra Italia nel NSW.

Le radici sono importanti la nostra Identità, tradizione, cultura, appartenenza, "Riascoltiamoci, ricominciamo a sentirci e a portarci rispetto. Uniti non perderemo mai". Joe Biden durante il discorso di insediamento

L'unità da noi è una chimera ma siamo ancora in tempo, dipende da noi. #unitisipuo

Il piccione viaggiatore che ha sorvolato il Pacifico..



Un piccione viaggiatore è sopravvissuto a una traversata dell'Oceano Pacifico di 13.000 chilometri, dagli Stati Uniti all'Australia, ma le autorità considerano l'uccello un rischio di quarantena e prevedono di ucciderlo. Il volatile era stato trovato esausto in un giardino di Melbourne il 26 dicembre, dopo che era scomparso da una gara nello stato americano dell'Oregon, il 29 ottobre.

Gli esperti sospettano che il piccione abbia fatto l'autostop su una nave da carico.

Il Dipartimento dell'Agricoltura, responsabile della biosicurezza, ha affermato che al piccione "non è stato permesso di rimanere in Australia" perché "potrebbe compromettere sia la sicurezza alimentare dell'Australia, sia le nostre popolazioni di uccelli selvatici". "Rappresenta un rischio diretto di biosicurezza per l'avifauna australiana e la nostra industria del pollame", ha comunicato una dichiarazione del dipartimento.

Il segretario dell'Australian National Pigeon Association Brad Turner ha confermato che c'erano veri timori che i piccioni statunitensi potessero portare malattie esotiche e ha accettato che Joe dovesse essere eliminato.

Il gruppo per i diritti degli

animali PETA ha dichiarato che la corsa dei piccioni è stata una "pratica crudele che uccide centinaia e migliaia di questi uccelli intelligenti".

La portavoce Emily Rice ha ricordato che i piccioni viaggiatori sono stati spediti in tutto il mondo, a volte morendo durante il viaggio o in quarantena, con i sopravvissuti costretti ad accelerare il volo e molti altri che muoiono per esaurimento, disidratazione, fame o predazione.

Si sostiene che il più grande volo a lunga distanza, registrato da un piccione, sia quello iniziato ad Arras, in Francia, e terminato a Saigon, in Vietnam, nel 1931. La distanza era di 11.600 chilometri e sono stati impiegati 24 giorni.

Da quando la notizia è stata trasmessa dalla televisione, in molti hanno chiesto alle autorità di mostrare compassione. Anche il portavoce di un gruppo poco conosciuto, il Pigeon Rescue Melbourne ha detto che voleva aiutare il piccione a uscire dalla sua pericolosa posizione sostenendo che: "Crediamo che non sia affatto un piccione americano, piuttosto un piccione australiano che indossa un anello americano che chiunque può comprare".

Ora la faccenda s'ingarbuglia... auguri caro volatile, che tu sia americano o australiano.

INPS - PROROGA CAMPAGNA DI ESISTENZA IN VITA 2020-2021

Nella scorsa edizione di gennaio, avevamo dato ampia comunicazione sull'imminente avvio, da parte dell'Inps, della campagna dell'esistenza in vita per l'anno 2021 per i pensionati residenti all'estero, incluso l'Oceania.

Purtroppo, a causa del diffondersi del contagio da COVID-19, la precedente campagna 2019-2020 con scadenza 5 febbraio 2021 è stata posticipata di tre mesi ovvero entro la data del 7 maggio 2021. È necessario puntualizzare che, qualora il processo di verifica non sia portato a termine entro tale data, il pagamento della rata di giugno 2021 avverrà in contanti presso le agenzie di Western Union e, in caso di mancata riscossione personale o di mancata produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 giugno 2021, il pagamento della pensione sarà sospeso dalla Citibank a partire dalla successiva rata di luglio 2021.

Il prolungamento di tre mesi dei termini previsti per la campagna in corso impone, vista la grave emergenza sanitaria in atto, anche la riprogrammazione delle attività per i pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania, ad esclusione dei Paesi Scandinavi

e dei Paesi dell'est Europa per la verifica relativa agli anni 2020 e 2021.

In accordo con la Citibank, l'Inps con messaggio n.225 del 20 gennaio 2021 differisce di quattro mesi l'avvio della campagna di verifica, programmata a gennaio 2021. Pertanto, Citibank non avvierà la spedizione dei moduli di richiesta di attestazione dell'esistenza in vita la prima settimana di maggio 2021 e tale modulistica dovrà pervenire alla banca entro il 7 settembre 2021. Qualora il processo di verifica non sia completato entro il termine fissato, il pagamento della rata di ottobre 2021 avverrà in contanti presso le Agenzie di Western Union e, in caso di mancata riscossione personale o di mancata produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 ottobre 2021, il pagamento della pensione sarà sospeso dalla banca a partire dalla successiva rata di novembre 2021.

Per maggiori informazioni e chiarimenti in merito potete contattare il Patronato Epasa-Itaco (02) 8786 0888 mob. 0450 233 412. Si ricorda inoltre di provvedere tramite gli uffici di Patronato a comunicare eventuale cambio di indirizzo o conto.

IN MEMORIA DI TERESA FERRIERI



Per la sua festa del 100° compleanno Teresa Ferrieri si era accomiatata dicendo: "Non mi spaventa la vecchiaia... finché sarò in buona salute".

Purtroppo non basta una filosofia di vita positiva per vivere in eterno... e così, il giorno 20 gennaio 2021 Teresa ci ha lasciati, amata sposa di Antonio, premurosa madre di Ernesto e Dome-

nica (Mimi) sposa di Sam Volpe, arzilla nonna di Anthony, Daniela, Teresa e Belinda, bisnonna di Chiara, Talia, Zac, Mia e Christian. Nella prossima edizione, pubblicheremo una breve storia di Teresa con fotografie della sua vita.

Da parte di tutta la redazione di Allora! porgiamo le più sentite condoglianze alla famiglia.

Brisbane



Pulsanti del passaggio pedonale ritornano in manuale



Centinaia di attraversamenti pedonali del centro città di Brisbane, che sono stati completamente automatizzati lo scorso anno per ridurre il rischio di trasmissione del coronavirus, sono stati riportati al manuale.

A marzo, il Consiglio comunale di Brisbane ha automatizzato più di 560 incroci, per evitare che pedoni e ciclisti toccassero i pulsanti degli incroci ai semafori. La mossa è stata una delle tante introdotte dal Consiglio per modificare il trasporto pubblico e attivo, inclusa la rinuncia alle tariffe di parcheggio e la richie-

sta ai passeggeri degli autobus di salire a bordo dalle porte posteriori piuttosto che dalla parte anteriore.

Sono stati applicati adesivi ai pali dei semafori per avvertire la gente di non premere i pulsanti a mezzo CBD e neanche nei sobborghi urbani come Fortitude Valley, Spring Hill e South Brisbane.

Il presidente del Comitato per le infrastrutture, David McLachlan, ha confermato che il Consiglio ha riportato alla normalità il proprio sistema di traffico, dichiarando che Brisbane "pro-

gressivamente e in sicurezza, è tornata a stili di vita più tipici, mentre i segnali no-touch agli incroci erano consigliati al culmine della pandemia; ci sono stati impatti negativi sul flusso del traffico, aumento dei reclami sul rumore e segnalazioni di automobilisti che correvano con il semaforo rosso", ha detto McLachlan.

Nel CBD, 68 incroci automatizzati prima della pandemia sarebbero rimasti automatizzati giorno e notte, ha detto Cr McLachlan. L'ente pedonale Peak Queensland Walks ha affermato di voler vedere alcuni pulsanti automatici rimanere o essere programmati con la tecnologia intelligente a gestire meglio le esigenze dei pedoni, in particolare per coloro che si trovano sotto il sole cocente agli incroci. "Per certi pedoni, alcuni pulsanti sono particolarmente difficili da raggiungere come per le persone su una sedia a rotelle o che utilizzano dispositivi di mobilità, per chi tiene deve spingere una carrozzina con le mani, o per chi sorveglia i bambini". Così ha commentato la portavoce del Queensland Anna Campbell.



Greater Brisbane '100 per cent' on track to see restrictions lifted

Greater Brisbane was "100 per cent" on track to see restrictions on social gatherings and rules on wearing masks lift on Friday, Queensland Premier Annastacia Palaszczuk said.

For the ninth day in a row, Queensland has recorded no new local coronavirus cases.

Restrictions on gatherings and wearing masks are on track to be lifted on Friday.

Restrictions on gatherings and wearing masks are on track to be lifted on Friday.

The two cases detected overnight involved returned overseas

travellers staying in hotel quarantine on the Gold Coast. There were 7990 tests conducted in the past 24-hours, exceeding the daily goal of 5000 tests.

Ms Palaszczuk said the run of zero days of community cases meant Greater Brisbane was "100 per cent" on track to lift gathering and mask restrictions on Friday.

"We've got one more day to go. It's all looking very positive and we'll be able to advise the greater Brisbane region tomorrow whether or not those restrictions will be able to ease," she said.

Melbourne



Rilassamento per le mascherine e ritorno al lavoro negli uffici

L'ufficiale-capo sanitario del Victoria ha dichiarato che è sicuro per alcuni lavoratori tornare ai loro uffici e le regole delle mascherine obbligatorie saranno ridotte.

Ciò significa che le mascherine rimangono obbligatorie sui voli, sui trasporti pubblici, sui taxi, nei supermercati e nei grandi centri commerciali al coperto, ma non saranno più obbligatorie negli uffici. Ma, per maggiore sicurezza, si consiglia di indossarle dove non è possibile l'allontanamento fisico.

La decisione è stata presa quando nello stato del Victoria

non si sono registrate nuove infezioni da coronavirus nella comunità o in quarantena alberghiera.

Il Dipartimento della Sanità ha elaborato 16.533 risultati riscontrando che attualmente ci sono solo 29 casi attivi di COVID-19 nel Victoria, comprese le persone in quarantena in hotel.

Le autorità stanno lavorando su 11.095 richieste di persone che, da zone rosse designate, cercano di entrare nel Victoria.

Dall'inizio delle restrizioni al confine tra Victoria e NSW, intorno a Capodanno, sono state concesse 1320 esenzioni e quattro domande sono state respinte.

Priest calls for community support



Mary D'Amico prays at the front of the home in Burgess Street.

The priest of the Perinovic family's primary school has called on the community to support the grieving father, after the mother and three children were found dead in their home.

Claire, 7, Anna, 5, and Matthew, 3, died in a believed murder-suicide carried out by their mother Katie Perinovic, 42.

Father and husband Tomislav Perinovic, 48, found the bodies of his entire family about 12.30pm on Thursday.

St Christopher's Catholic Church and School priest Peter Hoang said he wanted to "ex-

press the pain of all the parishioners here".

"We are in shock," he said.

"I'm very emotional now. It was so sudden.

"God have mercy."

He asked parishioners to pray for the family and "especially for Tom".

Mr Perinovic called triple-0 and neighbours saw him looking "numb" before being taken away by police.

He was questioned and released that night, and is not a person of interest in the deaths.

"Homicide Squad investiga-

tors have formed the preliminary view that the 42-year-old woman is responsible for all four deaths," Victoria Police said in a statement on Friday.

"Investigators do not believe the 48-year-old man was involved in the incident and police are not looking for anyone further in relation to the matter."

By Saturday morning, dozens of bouquets of flowers had been placed against the front fence of the Burgess Street home.

Balloons and rosary beads hung from the upper railing.

Three soft toys - a blue dinosaur, and two stuffed dogs - had been left, along with children's drawings and loving messages.

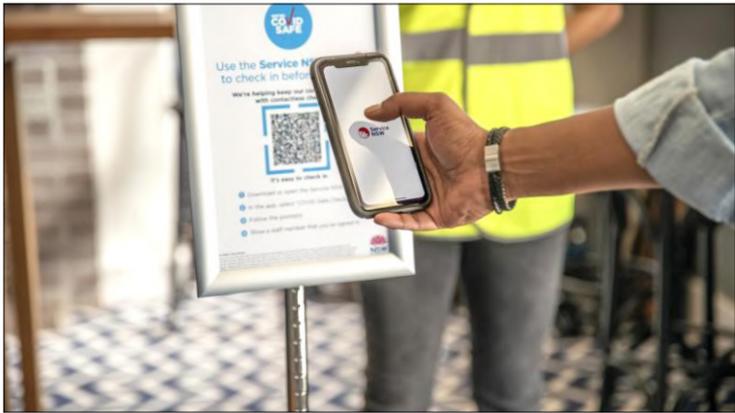
St Christopher's Catholic School principal Adrian Glasby said on Friday it was a "tragic loss of life".

"Our school community is deeply shocked to receive this heartbreaking news and extends sincere sympathy and prayerful support to the Perinovic family, and all who are struggling to comprehend this tragic loss of life," he said.

He said Claire was kind, diligent, and much-loved.



Is asking you to use a QR Code illegal?



by Marco Testa

Advocates of civil liberties have raised that it may be illegal to enforce people checking in with a QR code. Remember the COVIDSafe App? An amendment to Section 94H of the Federal Privacy Act 1988 approved in July 2020 states that a person commits an offence if the person requires another person to download COVIDSafe to a phone or forces someone to consent to uploading COVID app data from a phone to the National COVID-Safe Data Store.

A COVIDSafe App, however, is different to a QR Code. How, you may ask? The COVIDSafe

App and the QR Code scanning are two means for the same end, the tracking of people during the pandemic.

While the COVIDSafe App is an initiative of the Federal Government, QR Codes are managed by the NSW Government through Services NSW.

States, because of their colonial past, retain what are known as 'plenary powers' - pretty much, they can do what they like save where state law contradicts a validly made Commonwealth law. Since the two laws are of different legal domains - COVIDSafe is a measure under the Commonwealth Biosecurity legislation,

while QR codes are enforced under the state's Public Health Act - there is no such issue and we are stuck with compulsory QR codes.

As a result, checking in using a digital QR code is compulsory in many businesses for COVID-19 tracing purposes in NSW, but there is no legislation banning that information from being used for advertising and marketing purposes. When you scan a QR code, the receiver may in fact use the gathered data for a range of reasons, including to: add a contact listing, send an SMS, initiate a call, write an email, make a payment, reveal your location, open a website, create a calendar booking, follow a social media account or open a preferred Wi-Fi network.

Professor of Law and Information Systems at the University of NSW, Graham Greenleaf, says that while asking for QR codes is not illegal, the right to share details with marketing partners is being included in privacy policies on many QR check-in systems, and "we certainly should be" concerned. "Collection of data for those purposes should simply be illegal under these circumstances."

The Crushing of Press Freedom

by Jonathan Cook

The unexpected decision by Judge Vanessa Baraitser to deny a US demand to extradite Julian Assange, foiling efforts to send him to a US super-max jail for the rest of his life, is a welcome legal victory, but one swamped by larger lessons that should disturb us deeply.

Those who campaigned so vigorously to keep Assange's case in the spotlight, even as the US and UK corporate media worked so strenuously to keep it in darkness, are the heroes of the day. They made the price too steep for Baraitser or the British establishment to agree to lock Assange away indefinitely in the US for exposing its war crimes and its



Julian Assange

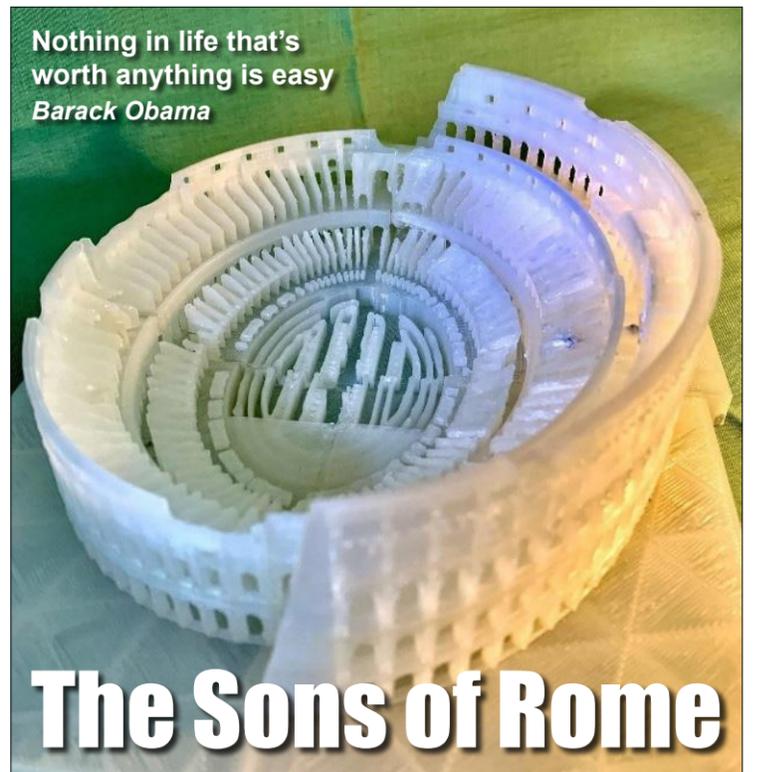
crimes against humanity in Iraq and Afghanistan.

But we must not downplay the price being demanded of us for this victory.

"The personal battle for Assan-

ge won't be over until he is properly free. And even then he will be lucky if the last decade of various forms of incarceration and torture he has been subjected to do not leave him permanently traumatised, emotionally and mentally damaged, a pale shadow of the unapologetic, vigorous transparency champion he was before his ordeal began."

For this we should allow ourselves a moment of celebration. But Assange is not out of the woods yet. The US has said it will appeal the decision. And it is not yet clear whether Assange will remain jailed in the UK - possibly in Belmarsh - while many months of further legal argument about his future take place.



The Sons of Rome

by Daniel Vidoni

It could be convincingly argued that everyone should, at least once in their lives, pay a visit to the eternal city of Rome, as I had the good fortune to do in 2001. It's a long flight from Sydney and half way there one starts to wonder if it's going to be worth it. Ere long, such thoughts utterly evaporate upon first glimpses of basaltic Roman roads, ancient walls, myriad fountains and iconic ruins bejewelling the various quarters of the town.

Perhaps the most compelling of these is the Flavian Amphitheatre which we know as the Colosseum. Initiated 3 years into Emperor Vespasian's rule in 72 AD, the works took 8 years to complete using travertine limestone, volcanic rock, bricks, concrete, and a whole lot of elbow grease. Despite two millennia of erosion and denuding by vandals, it remains a proud and unassailably magnificent monument to its builders and their classical civilisation.

From above, the walls describe a graceful oval wrapping around steep seating for 50,000. At the bottom of this well is a tricky floor housing all manner of beasts, men, tools, weapons and sundry mechanisms to assist with the frequently appalling entertainment of the sanguine masses above.

Stop for a moment and try to imagine the roar of the crowd, the clash of metal, the blood and bone mixing into uncaring sawdust blanketing the ground. Howls of delight and disgust. There was simply nothing like it in the world then or now and has no problem capturing our imagination thousands of years after its inception.

Memories of that place stayed with me over the years and when I recently had the chance to actually recreate the structure, albeit in miniature, I had no hope of resisting the urge.

Using a relatively recent technological innovation cal-

led 3D printing, I was able to transform a detailed architectural drawing of the Colosseum as it currently stands, into an accurate three-dimensional reproduction made of light but strong plastic. The quirky little machine which performs this miracle, zig zags over a perfectly flat plate of glass, depositing a carefully shaped 0.1mm layer of plastic at a time. It then deposits another layer over that and continues thusly for hundreds or thousands of layers until the structure is fully realised. In some sense the structure is 'grown' from the ground up. The process may sound very slow and tedious, and it is, but it is also oddly satisfying to watch. I think the citizens of Rome would have felt the same way as the years went by and the walls gradually went up. They must have known something special was happening, or perhaps about to happen. A little daunting, but also a little wonderful.

My Colosseum is composed of 16 parts each of which took an average of 4 hours to 'print'. The final result is a 1/1000 scale replica of the ruins as they currently stand.

Upon completion I prepared the various parts, glued and sanded the edges, and then sat back to admire the lovely creation. My own mini plastic piece of history which, like the original, if left unmolested, should last for many centuries and even thousands of years.

It's adorable. In fact it's so cute that it's difficult to take seriously if you consider the horrors that the real thing bore witness to. Regardless, as I twirl the model in my hand and admire its elegant classical geometry I feel a perverse sense of pride. Somewhere along the line my ancestors crafted a wonderful masterpiece from mortar and stone and now 2,000 years later, their descendants remember and try in a small way to honour their magnum opus; and no matter its size, the materials or methods employed, shines brightly and continues to inspire the Sons of Rome.



Anne Stanley MP
FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- NDIS
- Veteran's Affairs
- Immigration
- Centrelink
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

☎ (02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au

🌐 www.annestanley.com.au

📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa



Wollongong

Centro di apprendimento dell'inglese

Perdita posti di lavoro



La collaboratrice multilingue Leatitie Umuyeyi

Un centro di apprendimento dell'inglese intensivo è diventato vittima delle chiusure del confine COVID-19 poiché la carenza di nuovi arrivi in Australia sottintende una mancanza di domanda di servizi, costringendo a significativi tagli di posti di lavoro.

La perdita di posti di lavoro sta colpendo un settore della comunità che già fatica a trovare un impiego.

Leatitie Umuyeyi è una delle tante collaboratrici multilingue

del Centro d'inglese intensivo (IEC), a Wollongong, a cui è stato assegnato un orario ridotto mentre i confini internazionali sono chiusi.

La signorara Umuyeyi è passata dal lavorare tre giorni settimanali alla potenziale riduzione di un solo giorno.

"Se non avessi trovato un lavoro presso l'IEC, sarebbe stato davvero difficile per me trovare un impiego ovunque, considerando che l'inglese non è la mia prima lingua", ha detto.

Ma l'organizzazione, che sempre ha fatto affidamento sui nuovi arrivi in Australia, senza la richiesta da parte degli studenti, non può mantenere i livelli del personale.

"Constatate il modo in cui COVID-19 ha avuto un impatto sull'IEC è così triste perché prima eravamo in grado di insegnare la danza tradizionale burundese", ha detto la signora Umuyeyi. "Essere uno studente e lavorare all'IEC mi ha permesso di essere circondata da persone di tutte le culture e di incontrare persone che stanno vivendo le mie stesse esperienze di vita".

Senza nuovi studenti in arrivo in Australia, le classi sono passate da una media di 18 studenti per classe ad un minimo di cinque unità.

Patronato Epasa Itaco

Berkeley Neighbourhood Centre
40 Winnima Way,
Berkeley NSW 2506

Assistenza ai pensionati
in occasione della campagna
di esistenza in vita 2021
e per tutte quelle pratiche
inerenti alle pensioni.

10.00 - 13.00 di ogni martedì
(02) 87860888 e 0450 233 412

Lendlease e le sue credenziali "verdi" sullo sviluppo di Figtree Hill



Gli esperti hanno avvertito lo sviluppatore immobiliare Lendlease che la sua reputazione come una delle società immobiliari più sostenibili al mondo potrebbe essere danneggiata se procede con uno sviluppo controverso alla periferia di Sydney.

Lo sviluppatore ha iniziato a disboscare gli alberi a Gilead, nella regione di Macarthur, dopo che il Consiglio di Campbelltown gli ha dato il via libera per iniziare il mese scorso i lavori sulla prima fase della sua tenuta di Figtree Hill con 1.700 abitazioni.

I residenti e gli esperti ambientali si sono opposti al pro-

getto, sostenendo che frammenterebbe ulteriormente l'habitat di una delle colonie di koala più sane del New South Wales.

Ma ci sono timori che il progetto possa offuscare le credenziali ecologiche di Lendlease e avere un impatto sui suoi profitti.

"Lendlease ha un'ottima reputazione per lo sviluppo di progetti con buoni risultati di sostenibilità", ha affermato l'ambientalista Jon Dee. "Se Lendlease non è attento, questo sviluppo a Gilead potrebbe distruggere l'ottima reputazione di sostenibilità che la società si è costruita in molti anni".

Griffith



Il sindaco di Griffith Dal Broi spera nel 2021



Intervistato da Area News, il sindaco di Griffith John Dal Broi si è detto entusiasta per gli avvenimenti che nel 2021 interesseranno la città regionale. All'ordine del giorno emergono varie iniziative legate all'approvvigionamento idrico, l'urbanistica e più equità per i cittadini di Griffith.

Il primo cittadino ha auspicato che il 2021 porti alla città 12 mesi di prosperità e crescita. Il consiglio comunale di Griffith ha diversi progetti in programma per il prossimo anno, a partire dalla nuovissima piscina olimpionica all'aperto che sarà ufficialmente inaugurata a feb-

braio e la riqualificazione del Westend Oval che inizierà anche nel 2021.

Anche se non sarà completato nell'anno a venire, questo progetto da 20 milioni di dollari fornirà una grande spinta alla città anche in futuro. "Questo è un progetto enorme", ha detto il Sindaco Dal Broi.

"Stiamo anche sistemando Kooyoo Street, così che potrà essere trasformata in una piazza utilizzabile per eventi comunitari. Questo è un progetto da mezzo milione di dollari."

A giugno 2021, il comune spera di aprire il nuovo centro comunitario della città, che in-

corporerà anche il Country Universities Center per un valore \$4,5 milioni.

"Dobbiamo anche completare il collegamento sud della tangenziale per il traffico pesante industriale che consentirà di aggirare il centro della città."

Importanti lavori stradali sono previsti anche per Via Borgia. "Alcuni di questi progetti - ha aggiunto Dal Broi - sono stati realizzati grazie al COVID-19 e al finanziamento dei governi a entrambi i livelli che sono stati resi disponibili."

Malgrado un 2020 difficile, il primo cittadino ha ricordato il lato positivo nel riuscire a realizzare alcuni progetti locali per la comunità. "Siamo anche fortunati come consiglio comunale di essere riusciti a finanziare un numero di progetti".

Contributi federali hanno permesso inoltre l'installazione di 82 telecamere CCTV in tutto il centro città.

"Si prevede che voli Qantas dagli aeroporti della città a Sydney dovrebbero iniziare a febbraio, il che non solo offrirà comodità, ma più opzioni per residenti e visitatori," ha aggiunto Dal Broi.

COVID vaccine for regional Australia likely to be AstraZeneca variety



Details about how a COVID-19 vaccine will roll out in regional Australia are surfacing, but there are still some concern about the logistics.

Regional Australians will receive their vaccinations at the same time as their metropolitan counterparts when the nationwide rollout is expected to begin in late February.

It will begin with quarantine and border workers, priority frontline healthcare workers, as well as aged and disability care staff and residents. But the president of

the Rural Doctors Association of Australia, John Hall, said there were likely to be some differences depending on where you lived.

Dr Hall said vaccine hubs would be rolled out across the country, stocked with the necessary equipment and freezer capability to disperse the Pfizer and Moderna vaccines, which needed to be stored at minus-70 degrees Celsius.

But he said limitations with cold storage in some communities meant remote Australians were likely to receive the AstraZeneca vaccine.

Eppure si **può** fare... o forse no?



Uniti 75, la Gran Bretagna 61, la Germania 60.

Volendo disegnare una mappa delle Ambasciate italiane nel mondo, scopriamo che dei 125 Consolati e Ambasciate:

65 si trovano in Europa
33 nelle Americhe
12 nell'area del Mediterraneo e Medio Oriente
12 in Asia e Oceania
3 nell'Africa subsahariana

Agli uffici consolari veri e propri - dove lavorano in totale 1.712 tra funzionari e impiegati - vanno aggiunti 498 Consolati onorari distribuiti in tutto il mondo.

Risultano 279 immobili di proprietà e 409 in locazione con un spesa annua di € 29.093.158,43, tra proprietà e locazione la Farnesina gestisce 688 immobili, gli immobili di proprietà sono la maggior parte Ambasciate e alloggi, in Grecia abbiamo anche un Ospedale come in Marocco inclusa anche una Chiesa, in realtà siamo proprietari di diverse edifici adibiti a chiese e Cimiteri in giro per il mondo.

Quindi la mia domanda iniziale perché anche in Australia non possiamo investire nel mattone?

Visto i profitti che dà l'immobiliare in Australia?

È lecito chiedere se magari a lungo termine possiamo risparmiare soldi e nel frattempo fare investimenti?

Perché ogni qualvolta si fanno delle domande alla diplomazia si pensa che si è contro?

Abbiamo in Australia edifici, che erano di proprietà della comunità, degli italiani, svenduti, come hanno svenduto i nostri diritti; è ora di farci della domande serie, è ora di ristabilire un po' di democrazia, forse è ora di chiederci se anche in questa parte del mondo si possono fare le cose in maniera diversa, rilanciando la comunità e i suoi luoghi.

di Emanuele Esposito

Mesi fa mi sono occupato dei costi delle locazioni delle nostre sedi diplomatiche all'estero, suscitando l'ira da parte delle diplomazia presente in Australia. La mia ricerca e il programma che feci su **Levolidentro**, che voleva mettere in luce e portare all'attenzione del pubblico che, a volte, è meglio comprare che affittare, si vede che a qualcuno questa cosa non è piaciuta o meglio dire non è stata compresa.

Quindi mi sono preso la briga di andare sul sito del Ministero degli Esteri nella sezione **Trasparenza, Amministrazione trasparente, Beni immobili e gestione patrimonio** per capire lo stato delle cose, cioè vero o no che il ministero non può comprare proprietà all'estero? E se sì, perché allora non lo si fa in Australia o in altre parti del mondo?

Secondo il **Global Diplomacy Index** pubblicato dal Lowy In-

stitute, il numero di Ambasciate italiane all'estero ammontano a:

125 Ambasciate
79 Consolati
5 Rappresentanze permanenti
5 Missioni diplomatiche

Per numero di Ambasciate nel mondo, l'Italia si classifica in 11ª posizione a livello globale.

Oltre alla rete diplomatico-consolare di Ambasciate e Consolati italiani articolata su cinque continenti, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale gestisce anche 83 Istituti di Cultura distribuiti in 59 Paesi.

In totale sono 378 gli uffici all'estero che dipendono dalla Farnesina tra Ambasciate, Rappresentanze permanenti, Istituti di Cultura. Fra i Paesi occidentali, l'Italia è quello che ha la più estesa rete consolare. La Francia, infatti, ha 103 sedi consolari, la Spagna 96, gli Stati



Vivere su **Marte** è possibile!

di Marco Testa

Giuseppe Calabrese, architetto di Glebe, ha vinto il concorso internazionale sostenuto dalla NASA e lanciato dalla società californiana di sviluppo di città intelligenti, Mars City Design. Eco-sostenibile è completamente autosufficiente, il progetto di Giuseppe potrebbe diventare una realtà nel giro di pochi anni.

Da 17 anni in Australia, come uno dei tanti giovani emigrati per inseguire il proprio sogno, Giuseppe è originario del Molise. Oltre all'architettura e al violino, Giuseppe anche a causa della pandemia ha diretto la sua attenzione all'urbanistica su Marte e alla costruzione di fattorie robotiche, assemblate in modo remoto con un controllo dalla terra, un anno prima del primo atterraggio umano sul pianeta rosso.

Ai microfoni della Rai e di Nine News, Giuseppe sintetizza il proprio progetto. "Non si dovranno trasportare mattoni dalla terra; su Marte c'è un particolare tipo di argilla che può essere tra-

sformata in blocchi, che andranno a formare la struttura." Fino a nove astronauti potranno vivere per due anni in modo completamente autosufficiente nella fattoria marziana.

Sarà anche progettato un sistema per la produzione di ortaggi, vegetali e farina, che da bravo italiano, Giuseppe aggiunge, "potrà essere utilizzata per la pizza o per la pasta." Gli scarti di produzione saranno impiegati nuovamente per costruire più cellule ed espandere la fattoria, grazie ad un impianto di compostaggio.

Una simulazione della cellula marziana sarà realizzata in California così che il progetto potrebbe diventare, almeno in parte, operativo già nel 2026. "Sono molto orgoglioso di dare questa notizia e la dedico a tutti i molisani nel mondo. L'Australia è già leader mondiale in molte pratiche agricole. Allora perché non nello spazio? E quando il miliardario Elon Musk ha bisogno di un architetto per progettare la sua villa su Marte, ora sa chi chiamare", ha sorriso Giuseppe.

Australia, spot pubblicitario virale sul web

Un panino al **pipistrello**



È destinato ad inasprire ulteriormente i rapporti tra Australia e Cina la pubblicità di una azienda australiana che mostra un uomo mentre mangia un panino al pipistrello e scherza sul fatto che sia stata questa pratica alimentare a dare origine alla pandemia di coronavirus.

Sullo spot, che ha avuto oltre 200.000 visualizzazioni su YouTube, l'authority australiana per la pubblicità ha aperto un'indagine.

La Boating Camping Fishing, aziende che vende attrezzature per la pesca e il tempo libero, ha difeso la trovata definendola ironica. "Naturalmente ci rendiamo conto della gravità della situa-

zione ma abbiamo sempre fatto pubblicità irriverenti con l'intento di far sorridere", ha spiegato un portavoce.

Non è la prima volta che una campagna della Boating Camping Fishing finisce nel mirino dell'Authority. Nel 2016 e nel 2018 due loro pubblicità erano state nominate le più criticate dell'anno.

Sull'origine del Covid-19 dai pipistrelli s'è discusso molto, soprattutto all'inizio dell'epidemia in Cina, quando i primi casi di coronavirus erano stati collegati al mercato di animali selvatici di Wuhan. Tuttavia l'origine esatta del virus non è ancora stata determinata. (ANSA)

Esposito-Papapietro
È ANCORA FUTURO

UNITI SI PUÒ

Uniti
Italia nel Mondo

www.unitinelmondo.com

Newcastle



Port of Newcastle's Stockton breakwall cat cull sparks fury after animals maimed



Multiple cats were found with serious wounds after the attempted cull

Animal rights activists are furious and an MP is calling for a cruelty probe after some cats living on Newcastle's Stockton breakwall were blinded and maimed in a failed cull attempt.

An Animal Justice Party MP has slammed the port's involvement in the "horrendous blood-bath"

The Stray Cats Project took to social media after the discovery of trails of blood and injured cats along the breakwall.

"We had one cat extremely injured that was rushed to the vet," Rochelle Wood said in a post.

"Lily is hanging in there, she had been shot in the head.

"We had other cats with open wounds and grazes and all the cats were scared.

"We were unable to get close enough to catch them."

Ms Wood said members of the group returned to the site on Saturday morning.

"To discover another three injured cats, two with a broken leg and one, our little Rosey-girl, had been shot in the eye," she said.

The Stray Cats Project said it had spent several years catching, desexing, and microchipping the itinerant animals.

At one point the population among the rocks peaked at more than 100, but the group said that number had dropped to about 40. The Port of Newcastle said in a statement that it commissioned Thursday's attempt to humanely cull the feral cat population.

"The outcome is distressing and does not meet our expectations nor align with the values of the organisation," the statement said. "The port is launching an urgent investigation into the incident and has engaged an expert to urgently look for any other injured animals and get them assessed."

Animal Justice Party MP Emma Hurst said she had called for an urgent investigation into the cruelty claims raised by the shooting.

"I'm hearing reports from concerned locals that cats have been shot in the head and blinded, but left alive with gaping wounds," she said.



Ingente fuoriuscita di acque reflue nella spiaggia di Port Stephens

Le spiagge di Nelson Bay, vicino al porto turistico, sono state chiuse a causa di una perdita di acque reflue dopo che i lavoratori del Comune avevano colpito il tubo sbagliato, causando un riversando di centinaia di migliaia di litri di acque reflue grezze nella baia. È probabile che, per diversi giorni, le spiagge rimarranno chiuse nel popolare luogo di villeggiatura costiera, vicino a Newcastle.

L'incidente è accaduto mentre gli operai del Comune stavano effettuando uno scavo durante il quale una rete fognaria è stata danneggiata inviando 225.000 li-

tri di acque reflue in un parcheggio, sulla battigia e nell'oceano.

Secondo il Port Stephens Council e Hunter Water, che stanno monitorando la qualità dell'acqua sulle spiagge, non è ancora sicuro nuotare e fare sport acquatici.

Anche se il cattivo odore è scomparso, si è rilevata una grave battuta d'arresto per le imprese locali durante la prima bella stagione calda di circa un mese.

La perdita ha costretto il parco acquatico **Splash Waterpark** a chiudere e l'operatore ha dichiarato che trattasi di un danno all'azienda fino a \$12.000 al giorno.

Lismore



Posti di ristoro variopinti per portare vita al centro di Lismore

Il primo dei due "posti di ristoro" è stato installato nella zona centrale di Lismore, come parte di un processo per aiutare a riportare in vita il centro della città.

Ognuno di essi include posti a sedere, vegetazione e una stazione di abbeveraggio per cani.

"Sono un grande sostenitore della creazione di infrastrutture come questa perché

penso che ci siano molti spazi sottoutilizzati nei nostri centri cittadini.

I nostri centri urbani hanno bisogno di un'esplosione di carattere e i posti di ristoro possono farlo" ha affermato Jane Laverty, responsabile regionale di Business NSW.

Il primo si trova in Keen Street, mentre l'altro verrà installato in Molesworth, a breve.



Popolazione Italiana di Lismore

Lismore City ha una popolazione italiana di 1.913 abitanti che, ogni cinque anni, vengono registrati nel censimento dall'Australian Bureau of Statistics. L'ultimo censimento è stato condotto nel 2011.

Nel censimento, alle persone viene chiesto del loro paese di nascita, delle lingue che parlano a casa, della conoscenza dell'inglese, dei loro antenati e della loro religione.

Insieme, tutte queste domande con le loro tante risposte, dipingono un quadro del gruppo etnico di Lismore City.

Esperti demografici convertono i dati grezzi registrati in storie di cambiamento analizzando i dati del censimento fino al 1991 e presentandoli in un profilo della comunità, online.

Esistono dei siti web relativi e sono disponibili gratuitamente per informare i gruppi della comunità, gli investitori, le imprese, gli studenti e il pubblico in generale. I siti presentano i dati in tabelle e grafici semplici e chiari con commenti concisi di facile comprensione.

I risultati per Lismore City includono paese di nascita, di-

scendenza, lingua parlata a casa, conoscenza della lingua inglese, religione, struttura per età, reddito, qualifiche, occupazione, disoccupazione, disabilità, svantaggio, volontariato, assistenza all'infanzia, struttura familiare,

alloggio possesso, mutuo e canoni di locazione, dimensioni e tipo di abitazioni in cui vivono le persone. Per alcune aree sono disponibili anche previsioni demografiche e informazioni economiche.



Italo Australian Club

Situato in Barrow Lane, Lismore, l'Italo Australian Club è un ambiente luminoso e arioso, il luogo perfetto per i soci e gli ospiti per usufruire delle strutture ricettive.

L'area bistrot è l'ambiente ideale per le famiglie e per godersi un gradito rinfresco. Gli sport ricreativi frequentati al club utilizzano le strutture che

ospitano bocce (bocce italiane), arti marziali, auto da drift a distanza, danza, bridge e bocce al coperto, supportando anche tutti gli aspetti degli sport estivi e invernali come calcio, rugby league, hockey e cricket. Il Club è disponibile per l'affitto di locali con 5 camere, ristorante, caffetteria, bar, accesso internet WiFi, PA e schermi per proiettori.

L'idea del Club Marconi



Primo Comitato, 1958 - Da sinistra (in piedi): G. Benedetti, A. Pessotto, A. Zulian, A. Zacchero, F. De Biasi-De Havilland, S. Crestani, V.A. Pessotto, R. Sartor, F. Zadro; (seduti) P. Sartor, V. Fiorelli, O. Michelini, L. Zamprogno, R. Bagatella, A. Benedetti.

È difficile stabilire con accuratezza quando sia sorta l'idea del Club Marconi: probabilmente bisogna risalire agli anni anteguerra, non certo come nome ed organizzazione, ma come necessità di un luogo di ritrovo della comunità italiana del distretto.

Dopo la guerra, con l'afflusso della nuova emigrazione, tale necessità divenne urgente.

A Griffith esistevano già circoli italiani con giochi di bocce e divertimenti propri al carattere degli italiani. Era un esempio da seguire. Il primo passo verso la realizzazione del Club Marconi ebbe luogo nell'aprile 1956 quando Provino Sartor, Ruben Sartor e Lorenzo Zamprogno

decisero di lasciar da parte le discussioni e di passare all'azione. In maggio si recavano già a Griffith per raccogliere dati sui Club già esistenti.

Ritornarono con disegni, fotografie, statuti sociali e tante informazioni.

Venne indetta una prima riunione tra i promotori ed essa ebbe luogo nella casa di Provino Sartor, in Bossley Park, il 31 luglio 1956. Erano presenti soltanto dieci persone e precisamente: Provino Sartor, Ruben Sartor, Vito Angelo Pessoto, Antonio Pessoto, Andrea Zulian, Davino Zadro, Sebastiano Crestani, Lorenzo Zamprogno, Oscar Michelini, Rino Bagatella. Il signor Bagatella, che delle prime riu-

nioni tiene un diario, definisce detta prima riunione "the first stone del nostro sodalizio". Su suggerimento di Andrea Zulian, Oscar Michelini e Rino Bagatella furono nominati, rispettivamente, presidente e segretario con l'incarico di avvicinare l'avv. Stafford di Fairfield per tutte le modalità legali e statutarie inerenti la formazione del circolo.

Una seconda riunione con le stesse persone fu tenuta il 7 agosto 1957. Fu una riunione importante. Si discusse il preventivo iniziale di spesa per la costruzione dell'edificio, il finanziamento e la località dove avrebbe dovuto sorgere il Club.

La spesa iniziale fu di \$20,000.00, come preventivato da Lorenzo Zamprogno che successivamente assieme a Gisberto e Argo Benedetti, sarebbe stato l'impresario edile ma, al momento, tra i presenti si raccolsero soltanto \$2700.00.

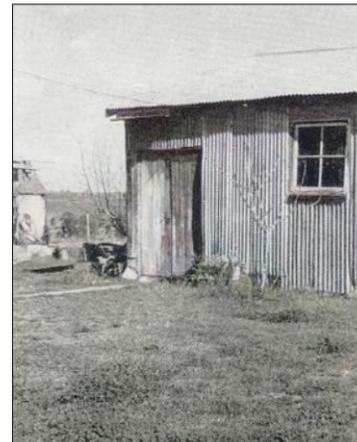
Come località furono scelti gli otto acri di terreno situati all'angolo di Middle (oggi Marconi) Rd. e Prairievale Rd. in Bossley Park che i fratelli Sartor offrivano per il prezzo di \$6,900.00 senza impegno di pagamento immediato e senza interessi. Quale sede sociale provvisoria, in accordo con il Companies Act, fu scelto il negozio del sign. Michelini, situato in Harris St., Fairfield.

Per superare le difficoltà del finanziamento, fu studiata dal sign. E. Del Pin una formula impegnativa che, distribuita tra gli interessati e poi raccolta, avrebbe indicato al Comitato Promotore su quanto si poteva contare. Nella formula si prometteva, per iscritto, di versare non meno di \$100.00 in caso che il Club, tanto desiderato, sorgesse.

Tale promessa, se mantenuta, dava diritto di essere annoverati tra i soci fondatori. La trovata ebbe un successo inaspettato, tanto che si raccolsero circa \$10,000.00 tra le stesse persone che prima avevano raccolto \$2,700.00 soltanto.

Finalmente un mese dopo, il 9 settembre, fu convocata in Trivett St., Horsley Park nella rimessa di Sebastiano Crestani,

la prima assemblea Generale di tutti gli aderenti. Parteciparono circa 300 persone. Fu votato il Comitato Direttivo che risultò così composto: Presidente: O. Michelini; Vice Presidente: V. Fiorelli; Segretario: R. Bagatella; Consiglieri: G. Benedetti, A. Benedetti, Provino Sartor, Ruben Sartor, Angelo Pessotto, Antonio Pessotto, Andrea Zulian, Davino Zadro, Felice Zadro, Angelo Zaccheo, Lorenzo Zamprogno.



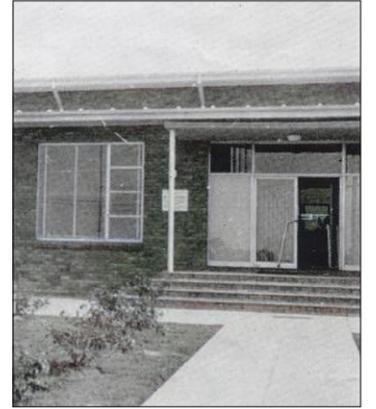
Il primo General Meeting del Club venne tenuto in questa baracca in Trivett Steet, Horsley Park il 9 settembre 1957

È dopo detta riunione che l'idea del circolo cominciò a realizzarsi. Sebbene con difficoltà, si trovarono le 130 persone che avrebbero sottoscritto - con il versamento della quota di \$100.00 - i documenti legali per la formazione del sodalizio; la banca concesse un prestito, la polizia di Fairfield e Liverpool collaborarono con simpatia con il Comitato ed il 2 agosto 1958 il Club Marconi fu inaugurato ufficialmente dal Console Sebastiani, alla presenza delle autorità australiane.

La spesa totale di costruzione fu di \$120,000.00. Il Club prese forma organizzativa attraverso le varie attività sociali e ricreative e, con il passare del tempo, cambiò fisionomia: oggi non è più soltanto il luogo di ritrovo per gli amanti del gioco delle bocce o per i vecchi italiani del distretto.

Per necessità - essendo allora l'unico Club del genere in Sydney - il Circolo diventa il Centro ricreativo della Comunità Italiana di Sydney. Le attività si diversificano: il Comitato allarga i suoi programmi, crea un centro giovanile, organizza un comitato femminile, opera in campo assistenziale e, collaborando con le autorità australiane, si prefigge di soddisfare le esigenze sociali degli italiani nel limite delle possibilità.

Dopo tre anni ci si rende conto che gli ambienti del Club non sono più ampi abbastanza. Nel 1961 il Comitato, sotto la direzione del presidente V. Fiorelli e pure con non poche difficoltà, decide di procedere al secondo stadio di sviluppo. Anche questa volta i soci corrispondono con entusiasmo. All'Assemblea Generale del 3 ottobre 1961,



L'entrata principale del Club Marconi nel 1958

in venti minuti, sono raccolti \$20,400.00, offerti dai soci come prestito. La stessa sera i prestiti raggiungono la cifra di \$90,000.00. La nuova sezione, costata circa 300,000.00 dollari, viene inaugurata ufficialmente il 24 novembre 1962.

Per il Circolo inizia una nuova storia. Le autorità australiane guardano al Club Marconi con rispetto e lo considerano espressione delle capacità organizzative degli italiani. Gli anni che seguono non sono facili e non mancano le critiche anche interne.

Aumentano i soci, si avvicinano i presidenti, cambiano gli uomini del Comitato ma, ogni anno, vi è un apporto di idee nuove ed ogni anno segna, per il circolo, un consolidamento amministrativo ed un miglioramento organizzativo. Il 2 agosto 1968 i soci ordinari si riuniscono nella sala maggiore per celebrare il decimo anniversario dalla fondazione. La stessa occasione è celebrata dai soci associati il 9 agosto. Il Club Marconi è ormai una grande famiglia di 3000 persone e non soltanto italiani, ma australiani, inglesi, tedeschi, olandesi, polacchi, jugoslavi, maltesi. In dieci anni il Club Marconi si è imposto nella comunità e nel distretto soprattutto per l'aspetto sociale dei rapporti tra italiani ed australiani. Il merito di ciò va a tutti i soci, a tutti i dirigenti e, in particolar modo, a quei primi coraggiosi che su pochi acri di terra hanno voluto porre la prima pietra di questa opera imponente.



2 agosto 1958 - Oscar Michelini, tra la folla dei soci, accompagna il Console d'Italia Dott. Sebastiani (con gli occhiali scuri) che si accinge a tagliare il nastro inaugurale.



15-19 Norton Street,
Leichhardt NSW 2040

telefoni (02) 9569 1811
fax: (02) 9569 0117
email: info@aohare.com.au

Fondata a Leichhardt nel 1942 dalla famiglia O'Hare, siamo un nome di tutto rispetto all'interno dell'industria funeraria, organizzazioni di beneficenza, case di cura, chiese e simili in tutta l'area metropolitana di Sydney

Rimaniamo una delle ultime pompe funebri ancora a conduzione familiare e non abbiamo affiliazioni con altre compagnie

Siamo orgogliosi di questo primato e crediamo che un tale record possa essere raggiunto solo fornendo un servizio compassionevole e premuroso e a costo ragionevole



Lo stemma del Club Marconi venne disegnato dal pittore e fotografo Guido Zuliani che vinse una competizione organizzata dal Club.

Canberra

La Capitale Australiana in quarantena



La decisione dell'ACT, di vietare ai viaggiatori lo spostamento da certe parti del Nuovo Galles del Sud nei giorni antecedenti il Natale, è stata, come molte altre misure già adottate dai governi nell'ultimo anno, senza precedenti.

Il primo ministro di ACT, Andrew Barr, da tempo ha chiarito che un confine chiuso con lo stato confinante del territorio è fuori questione.

Ma il divieto di viaggiare liberamente tra Canberra e Sydney è stato un passo significativo, che ha causato un po' di caos mentre i vacanzieri tentavano

di tornare a casa o di fare una visita alla capitale della nazione.

Nei giorni successivi all'introduzione delle restrizioni di viaggio, i lavoratori pendolari hanno fatto la fila, per ore, sull'autostrada federale per rientrare al loro domicilio, mentre la polizia controllava chi stava entrando nell'ACT.

Il traffico in uscita da Canberra è stato ridotto, poiché molti residenti hanno scelto di rimanere a casa, mentre i vacanzieri hanno deciso di prolungare la loro permanenza nella capitale australiana.

NSW Government supports more culls after survey finds 14,000 wild horses in Kosciuszko National Park

The first aerial survey since the catastrophic 2019 bushfires has found that the number of wild horses in the Kosciuszko National Park has fallen by more than a quarter.

The survey found there are now an estimated 14,000 horses - 5,000 fewer than the previous year.

The NSW Environment Minister Matt Kean said while there had been some reduction in numbers, the population remained too large to be environmentally sustainable.

"We will always have wild horses in Kosciuszko but 14,000 is still too many," he said.

"If we want to preserve this precious place and the plants and animals that call it home, we need to manage horse numbers responsibly."

Surveys conducted between 2014 and 2019 showed that the horse population was increasing by more than 20 per cent each year.

The National Parks and Wildlife Service has long voiced concern that the damage caused by the horses' hooves threatens



sensitive alpine ecosystems and destroys key habitat for several threatened native species.

The latest survey was commissioned by the NSW Government and carried out by helicopter surveillance over four days in October and November 2020.

Mr Kean welcomed the new data, which he said reinforced the need to manage the wild horse population.

"We can now be confident that we have the most up-to-date data as we get the balance right, protecting the Snowies and retaining the heritage value of these wild horses."

He said several factors had contributed to the fall in numbers, including the drought, the bushfires and the fact that the 2019 survey covered the entire NSW and Victorian Alps region while this survey only looked at wild horses within Kosciuszko National Park.

Mr Kean said that more than 340 horses were removed from the park in 2020 by passive trapping and re-homing.

He said this interim program would continue, pending the finalisation of a new management plan.

Perth



Incendio boschivo a Cockburn: più di 80 case sono state salvate



Un secondo avviso di emergenza per incendi boschivi, emesso nel sud di Perth nel giro di un'ora, è stato declassato dopo che le fiamme e il fumo avevano costretto i residenti ad evacuare.

L'incendio è scoppiato ad Aubin Grove nella città di Cockburn.

L'incendio è stato contenuto e posto sotto controllo dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco e dei Servizi di Emergenza (DFES) che hanno affermato non esserci alcuna minaccia per la vita o le

case. DFES ha reso noto che più di 80 case sono state salvate.

Rimane in vigore l'allerta per gli incendi boschivi, per i residenti nell'area delimitata da Lyon Road, Gibbs Road, Beenyp Road, Freycinet Circuit e Cape Range Crescent, ad Aubin Grove e Banjup.

Circa una dozzina di Vigili del Fuoco sta rastrellando, pattugliando, monitorando l'area.

Il fuoco ha bruciato circa sei ettari di vegetazione boschiva.

Promesse per le elezioni Statali di Marzo

Riduzione delle tariffe dei trasporti pubblici Nuove leggi per gli spacciatori di metanfetamina

Il governo del WA si è impegnato a tagliare le tariffe dei trasporti pubblici verso i sobborghi esterni dell'area metropolitana di Perth, se sarà rieletto, con tariffe da limitare al prezzo di un biglietto della Zona 2.

In base alla politica, le tariffe sarebbero limitate a \$ 4,90 per i biglietti in contanti, \$ 4,40 per i viaggi Smartrider standard e \$ 3,90 per le tariffe di ricarica automatica Smartrider.

Il premier Mark McGowan lo ha descritto come un "punto di svolta" per il trasporto attraverso i sobborghi; "Non importa dove ti trovi, non pagherai più di due tariffe di zona per prendere i mezzi pubblici, a Perth" ha detto.

I residenti nelle periferie metropolitane esterne trarrebbero maggiori benefici, dalla politica proposta, con il costo annuale di un pendolarismo giornaliero in 9 zone che scende da \$ 5.300 a circa \$ 1.960.

La politica tariffaria sarà introdotta nel gennaio del prossimo anno se, a marzo, il governo sarà rieletto. Il premier ha detto, al-



trasi, che il nuovo sistema sarebbe più semplice ed economico e incoraggerebbe l'uso del trasporto pubblico.

Nel frattempo, il WA Liberal Party ha annunciato che avrebbe introdotto le sanzioni più severe dell'Australia per i commercianti di metanfetamina se vincesse il sondaggio di marzo.

Il leader dell'opposizione Zak Kirkup ha dichiarato che il partito introdurrà pene minime obbligatorie per i commercianti di metanfetamina, con massimo di almeno 15 anni di prigione per i

reati più gravi. "Abbiamo bisogno di un governo che abbia la giusta agenda legislativa per assicurarsi di rimuovere gli spacciatori di metanfetamina una volta per tutte", ha detto Kirkup.

Questo è esattamente ciò che farà il Partito Liberale al governo, tra 55 giorni".

Secondo la politica proposta, il possesso di più di 200 grammi della droga illecita comporterebbe una pena detentiva di almeno 15 anni e il possesso tra 50 e 200 grammi comporterebbe una condanna a 10 anni.

a scuola



Parte il nuovo Curriculum per il NSW



di Marco Testa

La prima fase della riforma del curriculum del NSW vedrà un taglio di oltre 80 materie specifiche finora sviluppate dalle scuole, che ora vengono identificate come "non necessarie." Salve, per il momento, le lingue straniere, incluso l'italiano.

La riforma del programma di studi del NSW si avvia con la prima fase di razionalizzazione, con nuovi criteri per garantire che i corsi elettivi finora sviluppati dalle scuole siano in grado di garantire agli studenti solide basi per l'apprendimento oltre l'età scolastica.

Il premier Gladys Berejiklian ha confermato che il governo

del NSW ha superato il suo obiettivo di ridurre di almeno il 20% il numero di corsi opzionali sviluppati dalle scuole superiori. "Abbiamo bisogno che le nostre scuole si concentrino sulle aree di apprendimento fondamentali", ha detto la Premier.

"La rimozione dei corsi non necessari offre alle scuole e ai docenti più tempo e risorse per insegnare elementi e nozioni essenziali agli studenti".

La riforma mira a dare agli alunni più tempo per concentrarsi sull'apprendimento e agli insegnanti più tempo per assicurare la conformità delle materie offerte con il curriculum statale.

Il Ministro dell'Istruzione, l'On. Sarah Mitchell ha inoltre affermato di voler garantire che le scuole siano capaci di offrire programmi scolastici di alta qualità. "Nuovi criteri garantiranno che i corsi siano approvati solo se ciò che si intende insegnare è di alta qualità per gli studenti, non duplica o si sovrappone alle opportunità già esistenti all'interno del curriculum", ha detto il Ministro.

"La rimozione di questi corsi è il primo passo nella riforma del nostro programma di studi con lo sviluppo dei nuovi programmi di lingua inglese e matematica con un approccio semplificato, ora in procinto di essere pubblicati per la consultazione con i docenti a marzo di quest'anno."

Con l'eccezione delle lingue straniere, Auslan e Braille, tutti i corsi elettivi per gli anni 9 e 10 finora sviluppati dalle scuole saranno gradualmente eliminati, entro il 2022.

Gli studenti dell'anno 9 e 10 avranno l'opportunità di selezionare materie elettive create dalla NSW Education Standards Authority, disponibili senza discriminazione agli studenti di tutto lo stato.



Crusca Bad Start to Dante's Year

by Marco Testa

2021 is meant to be the year of the Italian language, a year dedicated to its father, Dante Alighieri.

Not all is going well, however, with Claudio Marazzini, President of the Accademia della Crusca, the de-facto legislative body of the Italian language, hammering the government on its fixation to the use of English in official documents as more important to the national language.

In an open letter to Gaetano Manfredi, Minister for University, Marazzini expressed his disappointment that the call for higher research applications to be submitted by Italian universities "require that an official text drawn up in English only, while the Italian version, defined as 'optional', is considered ancillary, to be attached at the proposer's choice."

"It seems clear to me - continues Marazzini - that in this way the two languages are not placed on an equal footing, and indeed the Italian is visibly debased."

The Minister's response

came through an article in the Corriere della Sera newspaper, stating that the use of the English language was necessary to attract competent non-Italian academics to peer review research papers, and that the conspicuous funding expected by the EU is tied to a level of accountability that can only be guaranteed by internationalising research papers, hence requiring that they be submitted in English.

Journalist Giuseppe Gaetano, has argued that the Accademia's role has itself not been exceptional. "A useless entity, harmful as well as superfluous," said Gaetano.

"The Crusca is an ancient, anachronistic organ, founded in no less than 1583 to protect the Florentine vernacular of the 1300s from what has become Italian: if it had remained consistent with its name, we should still speak like Dante in the Divine Comedy."

Nothing wrong with that, perhaps, if it wasn't that the same body has made no less ridicule of Dante's language when it condones the English word "cringe" being added to Italy's official dictionary, the latest abhorrent Americanism. "Gringe" defines "a moment, a sentence, a scene, a meme or a person that creates embarrassment and a slight discomfort and embarrassment in those who watch or listen" by quoting as an example the sentence.

Obviously slang, in Italian we now find acceptable the phrase: "Fra, piantala di parlare, stai diventando cringe". As bad as this latest novelty may sound, the belief that Italian is an easy language to learn for anglophiles is likely to be now a fact.

La Lingua italiana torna in Libia



di Marco Testa

La lingua italiana verrà insegnata nelle scuole secondarie superiori libiche a partire dall'anno accademico 2020-21.

Lo ha reso noto l'ambasciata italiana a Tripoli, stilando un Memorandum of Understanding tra Libia e Italia per la formazione di nuovi insegnanti libici in Italia. Si tratta di un importante passo avanti l'accordo firmato da Walter Di Martino, Incaricato d'Affari, e dal Ministro dell'Istruzione del Governo di Accordo Nazionale libico, Mohammed Ammari Zayed.

Il ministero dell'Istruzione libico ha affermato che l'accordo di "cooperazione fruttuosa" si basa sul trattato di amicizia, partenariato e cooperazione firmato tra i due paesi a Bengasi oltre un decennio fa.

Per rafforzare i curricula, l'Italia aiuterà a formare insegnanti libici nella lingua italiana e, secondo quanto riportato dai media, ci sono stati colloqui con Roma per fornire libri e risorse educative alle università libiche.

Quale ex colonia italiana, la Libia conserva elementi della cultura e dell'influenza italiana,

rafforzata da stretti legami d'affari. Il governo di Roma ha anche svolto un ruolo attivo nella scena politica frammentata del paese.

Mentre alcuni libici più anziani parlano ancora italiano, le giovani generazioni del paese sono sempre più attratte da altre lingue moderne, come l'inglese, che sono parlate in modo più ampio. Il Memorandum linguistico con la Libia è uno strumento essenziale in un'ottica di rilancio della lingua italiana in tutto il Mediterraneo.



La storia di Amedeo Obici:

Il Re Italo Americano delle Arachidi

"Tutti hanno un nichelino." Questa consapevolezza fu ciò che portò Amedeo Obici a creare un impero duraturo.

Amedeo Obici nasce a Oderzo, in Contrada del Cristo, nel 1878, figlio di Pietro e Luigia Carolina Sartor. Nato poverissimo, riuscirà a diventare uno degli imprenditori di maggior successo negli Stati Uniti.

Nel 1885 muore il padre e la già difficile situazione economica della famiglia peggiora: Amedeo, a soli 7 anni, è costretto a mollare la scuola e diventare apprendista idraulico, arrotondando i pochi dollari che gli arrivano dall'America, dallo zio Vittorio Sartor.

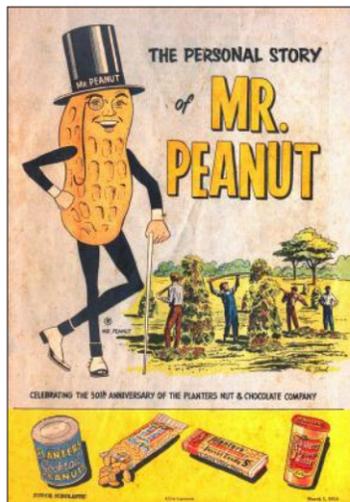
Nel 1889 arriva anche il biglietto per la traversata oceanica, e quindi da solo Amedeo prende il treno per Le Havre, poi la nave per New York e infine il treno per Scranton, in Pennsylvania, dove dimora lo zio.

Arriverà in piena notte e non troverà nessuno perché lo zio aveva sbagliato l'orario. Amedeo, che non sa una parola d'inglese, piange sconsolato come un bambino di undici anni e un poliziotto gli si avvicina per consolarlo, offrendogli delle noccioline americane. «Oh, bagigi!» esclama il ragazzo.

È un segno del destino: saranno proprio le arachidi la sua fortuna.

Il giovane Obici impara dalla famiglia Musante il mestiere di venditore di frutta; è proprio durante tale esperienza che nota che tutte le persone del nuovo Paese "hanno sempre un nichelino".

Questa osservazione porta Amedeo a cimentarsi nella vendita di arachidi tostate calde, per cinque centesimi a sacchetto.



Nel 1907, le vendite vanno abbastanza bene tanto che Obici, insieme con suo fratello Frank e l'amico Mario Peruzzi, sviluppa un proprio metodo per sbollentare le arachidi tostate intere e registrano gli atti costitutivi per fondare la **Planters Nut Company**. Intanto il team paga \$25 di

affitto per due piani di una fabbrica, nel centro di Wilkes-Barre riuscendo, l'anno successivo, a rilevare un edificio di quattro piani. In due anni, l'attività si espande, includendo articoli di pasticceria e la società è ribattezzata Planters Nut and Chocolate Company.

Nel 1913, Obici ha trentacinque anni e già ha trasferito la produzione a Suffolk, in Virginia, "capitale mondiale delle arachidi".

Durante gli anni della Depressione, mentre diminuiscono i lavori dell'industria pesante, Planters raggiunge il boom produttivo-economico e costruisce i propri impianti a Roanoke, San Francisco, Toronto, facendo diventare le arachidi un alimento base, tanto che, durante la prima guerra mondiale, esse sono distribuite alle truppe americane.

Nel 1916, Planters Nut and Chocolate Company decide di indire un concorso per un marchio. Un giovane italoamericano residente nel Suffolk, Antonio Gentile, tredicenne figlio di immigrati, vince il concorso con il suo disegno di "Mr. Arachidi". L'amata mascotte dell'azienda debutterà nel 1918.

Non dimenticando mai le proprie origini, Amedeo Obici paga la scuola di Gentile, così come quella dei suoi fratelli e sorelle.



Nel 1924, Obici e sua moglie, Louisa, la figlia del fruttivendolo Musante che lo accolse al suo arrivo dall'Italia, decisero di trasferirsi dalla Pennsylvania in Virginia, per rallentare il frenetico volume di lavoro che, vivendo vicino alla loro azienda avrebbe continuato a coinvolgerli.

Negli anni trenta la Planters arriva a seimila dipendenti.

Obici è uno dei più grandi imprenditori americani. È un omino grassottello che non ama la celebrità, che aiuta la Chiesa e i bisognosi e che, di nascosto, paga le spese mediche ai suoi operai. Fa istituire la cattedra di lingua italiana al College di Williamsburg e regala alla città di Suffolk un ospedale che dedica alla memoria della moglie, deceduta nel 1938.

L'anno prima, a Oderzo, a sue spese era stato costruito un nuo-

vo padiglione dell'ospedale, in memoria di sua madre. Amedeo Obici non rompe mai il legame con l'Italia dove tornerà più volte.

Nel 1947 The Peanuts King, questo il suo soprannome, viene a mancare lasciando un'azienda con settanta negozi presenti anche in Canada e una fondazione gestirà parte del suo patrimonio a fini caritatevoli.

In un tributo commemorativo, pubblicato sullo Scranton Times poco dopo la sua morte, Obici è stato descritto come "fulgido esempio di un ragazzo immigrato che ha trovato un'opportunità d'oro in America e ne ha approfittato... Per il signor Obici non è stato un compito facile potere raggiungere il posto più alto della carriera lavorativa della nazione. Ma aveva fede nell'America ed è stata la fede ad aiutarlo ad andare avanti nei giorni difficili".



Il carro per una parata floreale si ferma di fronte allo stabilimento originale dell'azienda a Wilkes-Barre

CROWN: A STAR IS BORN...

Alla Festa di Natale degli Alpini, come succede ormai da un po' di tempo, la cantatante è la stessa, solo che oggi si presenta con un altro nome, un nome d'arte che segna l'inizio di una nuova carriera musicale: Crown.

A star is born... direbbero gli australiani; una conferma risponderebbero gli Alpini. E sì, perché la prospera cantante, che oggi si esibisce alla Festa di Natale degli Alpini presso il Ristorante italiano Gasparo, è già conosciuta dai presenti, introdotta dalla sua grande amica Cristina, autrice della ormai famosissima "Canzone del Cin Cin" diventata l'inno festivo delle Penne Nere di Sydney.

"Un giorno - confida Crown - Cristina mi ha invitato a cantare per gli Alpini e allora come

potevo rifiutare ad una signora del genere? Gli Alpini sono stati grandi, mi hanno accettata e mi hanno invitata a cantare per loro alle loro Feste successive. Mi piace cantare le canzoni di Milva e di Mina, ma non ho nessun problema a cantare anche in inglese... però preferisco l'italiano, perché è molto musicale ed è la lingua più bella del mondo".

A seguire, Crown ci confida che ci sono progetti per il futuro e che, un po' per discrezione e un po' per scaramanzia, ancora non può svelarci il segreto.

Quello che, invece, ha voluto raccontarci, è stata la sua storia musicale, iniziata da bambina quando con la mamma le piaceva intrattenere parenti ed amici. Con padre friulano di Tamai di Brugnera e mamma siciliana

da Spadafora in provincia di Messina, è nato un gran bel miscuglio musicale. Crown non è nuova al palcoscenico e, in gioventù, ha già cantato con artisti come Tozzi, Mino Reitano, Pupo e tanti altri noti cantanti e... se tanto dà tanto, considerati gli applausi che ha ricevuto oggi dagli Alpini, ci sarà senz'altro un futuro molto bello per la cantante dal nuovo nome. Recentemente, Crown ha cantato per la Festa dello Yellow Ribbon presso La Montage, ricevendo molti complimenti e tonnellate di applausi.

"Mi piace cantare per persone allegre come Bepi, Luciano, Marco... tutti, perché tra gli Alpini non c'è una sola persona che non sia allegra... sarà il vino, sarà la Grappa, ma loro sono sempre allegri, mi hanno sem-

pre fatta sentire come di famiglia ogni volta che partecipo alle loro feste".

Quello che Crown non ha detto, e l'aggiungiamo noi, è che ella fa parte di questa allegria

perché riesce a trasmettere la sua gioia di vivere a chiunque l'ascolti cantare.

Buona fortuna e buon futuro nella tua nuova avventura, cara Crown.



La Battaglia di Nikolajewka



Dall'autunno 1942 il Corpo d'Armata Alpino, costituito dalle tre Divisioni alpine Cuneense, Tridentina e Julia, era schierato sul fronte del fiume Don, affiancato da altre Divisioni di fanteria italiane, da reparti tedeschi e degli altri alleati, rumeni e ungheresi.

Il 15 dicembre, con un potenziale d'urto sei volte superiore a quello delle nostre Divisioni (basti pensare che impiegarono 750 carri armati e noi non avevamo né carri, né efficienti armi controcarro) i Russi dilagarono nelle retrovie accerchiando le Divisioni Pasubio, Torino, Celere e Sforzesca schierate più ad Est.

Esse dovettero sganciarsi dalle posizioni sul Don, iniziando quella terribile ritirata che, su un terreno ormai completamente in mano al nemico, le avrebbe in gran parte annientate con una perdita di circa 55.000 uomini tra Caduti e prigionieri.

Davanti alla possibile catastrofe rimaneva un'unica alternativa: il ripiegamento immediato. La sera del 17 gennaio 1943, su ordine del generale Gabriele Nasci, ebbe inizio il ripiegamento dell'intero Corpo d'Armata Alpino di cui la sola Divisione Tridentina era ancora efficiente, quasi intatta in uomini, armi e materiali.

La marcia del Corpo d'Armata Alpino verso la salvezza fu un evento drammatico, doloroso ed allucinante, costellato da innumerevoli episodi di valore, di grande solidarietà, in cui circa 40.000 uomini si batterono disperatamente, senza sosta, per 15 interminabili giorni e per 200 chilometri.

Fu così che dopo 200 chilometri di ripiegamento a piedi e con pochi muli e slitte, sempre aspramente contrastati dai reparti nemici e dai partigiani sovietici, il mattino del 26 gennaio 1943 gli alpini della Tridentina, alla testa di una colonna di 40.000 uomini quasi tutti disarmati e in parte congelati, giunsero davanti a Nikolajewka.

Forti del tradizionale spirito di corpo gli alpini del generale Reverberi, dopo una giornata di lotta, espugnarono a colpi di fucile e bombe a mano il paese annientando gli agguerriti difensori anidati nelle case.

Per dare il colpo mortale al nemico in ritirata, i Russi si erano

trincerati fra le case del paese che sorge su una modesta collinetta, protetti da un terrapieno della ferrovia che correva pressoché attorno all'abitato e che costituiva un'ottima protezione per il nemico. Le forze sovietiche che sbarravano il passo agli alpini ammontavano a circa una divisione.

Verso le ore 9.30 venne ordinato di attaccare. In un primo tempo si lanciarono all'assalto gli alpini superstiti del Verona, del Val Chiese, del Vestone e del II Battaglione misto genio della Tridentina, appoggiati dal fuoco del gruppo artiglieria Bergamo e da tre semoventi tedeschi.

La ferrovia, dopo sanguinosi scontri, fu raggiunta; in più punti gli alpini riuscirono a salire la contro scarpata ed a raggiungere le prime isbe dell'abitato dove sistemarono immediatamente le mitragliatrici, ma le perdite furono gravissime per il violento fuoco dei Russi.

Nonostante le sanguinose perdite, gli alpini continuarono a combattere con accanimento: fu un susseguirsi di assalti e contrassalti portati di casa in casa; venne conquistata la stazione ferroviaria e un plotone del Val Chiese riuscì ad arrivare alla chiesa.

La reazione russa fu violentissima: gli alpini furono costretti ad arretrare e ad abbarbicarsi al terreno in attesa di rinforzi. Verso mezzogiorno giunsero in rinforzo i resti del battaglione Edolo, del Morbegno e del Tirano, i gruppi di artiglieria Vicenza e Val Camonica ed altre modeste aliquote di reparti della Julia col Battaglione L'Aquila: anch'essi vennero inviati nel cuore della battaglia.

Il nemico, appoggiato anche dagli aerei che mitragliavano a bassa quota, opponeva una strenua resistenza. Sul campanile della chiesa c'era una mitragliatrice che faceva strage di alpini. La neve era tinta di rosso: su di essa giacevano senza vita migliaia di alpini e moltissimi feriti.

Nonostante gli innumerevoli atti di valore personale di ufficiali, sottufficiali e soldati, spinti sino al cosciente sacrificio della propria vita, la resistenza era ancora attivissima e l'esito della battaglia era non del tutto scontato. La situazione si faceva sempre più tragica perché il sole

incominciava a scendere sull'orizzonte ed era evidente che una permanenza all'addiaccio nelle ore notturne, con temperature di 30-35 gradi sotto lo zero, avrebbe significato per tutti l'assideramento e la morte.

Quando ormai stavano calando le prime ombre della sera e sembrava che non ci fosse più niente da fare per rompere l'accerchiamento, il generale Reverberi, comandante della Tridentina, saliva su un semovente tedesco e, incurante della violenta reazione nemica, al grido di "Tridentina avanti!" trascinava i suoi alpini all'assalto.

Il grido rimbalzò di schiera in schiera, passò sulle labbra da un alpino all'altro, scosse la massa enorme degli sbandati che, come una valanga, assieme ai combattenti ancora validi, si lanciarono urlando verso il sottopassaggio e la scarpata della ferrovia, la superarono travolgendo la linea

di resistenza sovietica. I Russi sorpresi dalla rapidità dell'azione dovettero ripiegare abbandonando sul terreno i loro caduti, le armi ed i materiali.

Il prezzo pagato dagli alpini fu enorme: dopo la battaglia rimasero sul terreno migliaia di caduti. Tutti gli alpini, senza distinzione di grado e di origine, diedero un esempio di coraggio, di spirito di sacrificio e di alto senso del dovere.

Dopo Nikolajewka la marcia degli alpini proseguì fino a Bolsckoe Troskoye e a Awilowka, dove giunsero il 30 gennaio e furono finalmente in salvo, poterono alloggiare e ricevere i primi aiuti. Il 31 con il passaggio delle consegne ai Tedeschi termina ogni attività operativa sul fronte russo.

Fino al 2 febbraio continuarono ad arrivare i resti dei reparti in ritirata. I feriti gravi vennero avviati ai vari ospedali, poi a Schebekino alcuni furono carica-

ti su un treno ospedaliero per il rimpatrio.

La colonna della Tridentina riprese la marcia il 2 febbraio per giungere a Gomel il 1° marzo. Gli alpini percorsero a piedi 700 km e solamente alcuni, nell'ultimo tratto, poterono usufruire del trasporto in ferrovia.

Il 6 marzo 1943 cominciarono a partire da Gomel le tradotte che riportavano in Italia i superstiti del Corpo d'Armata Alpino; il giorno 15 partì l'ultimo convoglio e il 24 tutti furono in Patria. Mentre per il trasporto in Russia del Corpo d'Armata Alpino erano stati necessari 200 treni, per il ritorno ne bastarono 17.

Sono cifre eloquenti, ma ancor più lo sono quelle dei superstiti: considerando che ciascuna divisione era costituita da circa 16.000 uomini, i superstiti risultarono 6.400 della Tridentina, 3.300 della Julia e 1.300 della Cuneense.



**World Class Salumi Products
Delivered To Your Door...**

Postal Address:
PO Box 355
BILLINUDGEL NSW 2483
Tel: 02 66805030
Email: contact@salumi.com.au
<https://www.salumi.com.au/>

Sales Team:
Massimo Scalas - National Sales - 0410 058 986
Carla Welsh - Brisbane Sales - 0435 899 128
Andrea Pinna - Sydney Sales - 0403 291 403
Adrian Thomas - Northern Rivers & Gold Coast - 0403 267 884



100 Years of Pope Benedict XV and Dante Alighieri

by Marco Testa

To those like Benedetto Croce and many contemporary government institutions who wish to tie Dante Alighieri to the secular world, the 100 anniversary of the 1921 Encyclical Letter *In praecleara summorum*, (Latin for 'Among the many celebrated geniuses'), shows how this literary figure has been the subject of lofty praise from the popes, not least Benedict XV.

On the occasion of the 600 years since the death of Dante Alighieri, an often forgotten Pontiff, author of the Peace Note to end the Great War insisted that Dante be acknowledged as one of the greatest literary treasures produced by the Catholic faith. Benedict XV was a passionate lover of classical literature and his encyclical is certainly a testimony of this.

In praecleara summorum has been compared by scholars to a doctorate thesis, where in addition to in-depth analysis of Dante's religious poetry, Benedict XV presented himself as a serious connoisseur of Dante's work, history and patronage of the Italian language.

After centuries of dissent, the Church wished to rehabilitate the great poet through an unpublished homage to Dante's Catholic religiosity, but with precise allusions to the intellectual force of Dante's criticism of the powers of the Church, the struggle for power of the popes and the

corruption of the clergy. As a man of culture, Benedict XV had sensed that an overcoming of the disagreement between Church and Modernism could be dealt also through a dialogue with Dante.

The pope speaks of a man who believes in God and in a Church worthy of its universal role, but who opens a passage to the historical criticism of the Church.

The Pope said, "Let's rehabilitate Dante, for he is the great Catholic poet."

Beyond ideology, according to Benedict XV, there is an opening towards Catholic doctrine in the aesthetic value of Dante's poetry alone: "While the number of great Catholic poets who combine business with pleasure is not scarce, in Dante is singular the fact that, by fascinating the reader with the variety of images, with the vividness of colours, with the grandeur of expressions and thoughts, he drags him to the love of Christian wisdom."

As Saint Paul VI stated in his *Motu Proprio* on Dante Alighieri recalling Benedict XV's encyclical to mark 700 years since the poet's birth in 1965, "by direct claim, Dante is Ours! Ours, by which we mean to say, of the Catholic Faith; Ours, because breathing the love of Christ he very much loved the Church and sang Her glories; and Ours, because he acknowledged and venerated in the Roman Pontiff the Vicar of Christ on earth."

Abortion in Argentina, examined for Catholic Church

Adapted from Germán Masserdotti @ LaNuovaBq

The Argentinian Parliament has approved a new abortion law promoted by President Alberto Fernández (in the photo with Pope Francis and his partner Fabiola Yanez), who claimed of being "a Catholic who does not consider abortion a sin".

The courageous work of the heavenly Catholic laity did not find the necessary support from the now irrelevant ecclesial hierarchy. The lack of any public messages from the Argentine Pontiff were heavily felt. The country's Congress legalised abortions up to the 14th week of pregnancy, a ground-breaking decision in a nation that has some of the world's most restrictive abortion laws and with implications that are likely to have an impact beyond Argentina, in Latin America at large.

In Argentina, during the pontificate of an Argentine Pope who has not yet visited his homeland as successor of the Apostle Saint Peter, the abortion law has just been approved which ends up making legal, juridical, a real genocide which has already been taking place for some time in the country.

The Association for the Promotion of Civil Rights lamented that the law "blatantly violates



our constitutional order and is irreconcilable with the legal framework that recognizes the existence of a person as a right from the moment of conception. In the same way, the provincial constitutions that explicitly recognize the right to life from conception to natural death are violated".

Having said that, it is necessary to make a consideration on the role of the Catholic Church in Argentina. Lay Catholics, especially since 2018, have thrown themselves into the trenches to defend the life of the unborn by learning to break down differences in temperament in favor of a common approach. In return, they did not receive a concrete and direct message of encouragement or support from the Pope or the bishops, too concerned with appeasing

and "dialogue". Is it reasonable to think that without a first-person, public message by the Pope, 'has everything possible has been done?' Without even a word at the Sunday Angelus?

It seems that the Argentine Bishops' Conference does not realise that its influence, both in the political class and among the Catholic faithful, is more and more insignificant. You don't have to be a genius to understand that one of the reasons, evident among so many examples, is the fact that like the hippie movement, bishops have chosen to preach peace and love but not the gospel. However, we are obligated to keep fighting the good fight and not give up hope. As the Maid of Orleans said: "We have the fight and God the victory."

L'istruzione cattolica in Australia compie 200 anni e tutto è iniziato a Parramatta

di Marco Testa

Quest'anno è il bicentenario dell'educazione cattolica in Australia - e tutto è iniziato a Parramatta, in un'umile scuola di Hunter Street.

Nell'era coloniale, la Chiesa Anglicana era l'unica chiesa ufficiale e tutti i detenuti dovevano assistere alle funzioni anglicane la domenica, incluso i cattolici e gli ebrei.

I primi governatori erano consapevoli dell'importanza dell'istruzione e fecero ciò che era in loro potere per promuovere la causa dell'educazione. Il governatore Arthur Phillip in un dispaccio scritto nell'agosto 1796, affermò che "Una scuola pubblica per la cura e l'istruzione dei



bambini è fortemente voluta per salvarli da una certa rovina" e "il bisogno è grande per Parramatta come per Sydney".

L'educazione cattolica iniziò nei primi tempi nell'allora colonia del New South Wales, con tentativi frammentari dal 1790 in poi di scolarizzare i figli di marinai cattolici, coloni liberi (quando questi iniziarono ad arrivare) e condannati cattolici.

Il commissario John Thomas Bigge menziona nella sua relazione del 1821 che padre John Therry aveva aperto la prima scuola cattolica romana in un edificio in Hunter Street, Parramatta per 31 studenti, sotto la direzione del signor George Morley (o Marley).

Questa scuola fu trasferita nel sito dell'attuale Parramatta Marist School junior nel 1837 e affidata alla cura dei Maristi nel 1875. Ciò rende la Parramatta Marist School la più antica scuo-

la cattolica fondata in Australia. Nella diocesi di Parramatta, che oggi si estende nella parte occidentale di Sydney fino alle Blue Mountains, le scuole cattoliche continuano a crescere.

"Un'organizzazione innovativa e consapevole delle sfide, l'ufficio per l'educazione della Diocesi di Parramatta continua a vivere il suo impegno per la fede, l'apprendimento, l'equità e la leadership attraverso l'istruzione", ha affermato il direttore esecutivo Greg Whitby.

La diocesi di Parramatta serve al momento oltre 43,000 studenti con circa 5,000 dipendenti. "Mentre guardiamo al futuro, creiamo grandi opportunità di studio per i bambini e i giovani nella parte occidentale di Sydney", ha aggiunto Whitby. Con 80 scuole in tutta la diocesi, un giovane su quattro nella zona occidentale di Sydney riceve un'istruzione in una scuola cattolica.



Autentiche torte italiane, gelati, dessert, caffè
Dolci per occasioni speciali disponibili su ordinazione

Aperto 7 giorni

Narellan Town Centre, North Building,
326 Camden Valley Wy, Narellan
Telefono (02) 4647 4000
info@siderno.com.au



Ettore Majorana

di Angelo Paratico

Nel 1938 scomparve nel nulla uno dei più brillanti fisici teorici del mondo, aveva solo 31 anni. Parliamo di Ettore Majorana, appartenente a una illustrissima famiglia di baroni siciliani, ricca di scienziati e statisti.

Scorrendo i loro nomi vien da pensare che, forse, l'intelligenza sia ereditaria, contrariamente a quanto si pensa e si dice. La sparizione di Majorana ricorda quella del maestro di Mario Draghi, il grande economista Federico Caffè, svanito a Roma, il 15 aprile 1987.

Ettore nacque nel 1906 a Catania e fu un bambino prodigio, si trasferì poi a Roma dove studiò presso i gesuiti. Successivamente s'iscrisse a ingegneria, come il padre Fabio Massimo e lo zio Quirino, ma passò a fisica dopo aver conosciuto Enrico Fermi. Entrò a far parte dei 'Ragazzi di via Panisperna', il gruppo di giovani scienziati che cambiò - non necessariamente in meglio - il corso della storia. Fermi e Majorana ebbero spesso delle accese discussioni, anche vere e proprie liti.

Gli altri scienziati chiamavano Fermi il papà e Majorana l'inquisitore. Il giorno prima della sua scomparsa, Majorana consegnò a una sua allieva, Gilda Senatore, i propri appunti, dicendole di conservarli. Davanti allo stupore della ragazza, rispose che ne avrebbero riparlato. Lei li passò al marito, il quale li perse.

La sera stessa, venerdì 25 marzo 1938, Majorana s'imbarcò per Palermo. Forse ritornò a Napoli il giorno successivo, for-

La scomparsa di Ettore Majorana è ancora avvolta nel mistero:

Davvero studiò le armi di Hitler?

se no. Forse si suicidò, forse no. Forse fu ucciso da agenti inglesi. Forse fuggì in Argentina. O forse, come sostenne Leonardo Sciascia in un suo libro, si ritirò in un convento.

Andò a Palermo per un ultimo colloquio con Emilio Segrè che vi era stato trasferito da poco. Con Segrè, ebreo, si conoscevano dall'università ma la loro amicizia si era incrinata per una lettera che Ettore gli scrisse dalla Germania in cui magnificava le opere del Terzo Reich, suggerendogli di non preoccuparsi, perché in Germania gli ebrei non erano trattati male.

In altre sue lettere Majorana aveva manifestato ammirazione per quanto il Nazismo stesse facendo in Germania e, infatti, una delle possibilità per spiegare la sua scomparsa resta un suo trasferimento in Germania. Questa è una teoria imbarazzante, dato che la visione corrente di lui è quella di un santino che si suicidò o si nascose, sconvolto dalle implicazioni di una guerra nucleare.

Forse passò davvero con i nazisti e dopo la guerra si rifugiò in Sud America, dove si faceva chiamare Signor Bini. Nel 1978, grazie al giornalista Gino Gulace, il settimanale *Oggi* scrisse che Ettore Majorana si trovava a Buenos Aires e nel 2010 fu pubblicata una foto (in alto) risalente al 1950, che mostrava il nazista Adolph Eichmann accanto a uno sconosciuto che qualcuno identificò in Majorana. Stavano su di una nave partita da Genova e diretta in Argentina.

Certo, questa è solo un'ipotesi, ma assai solida. Poggia su una verifica eseguita dalla maggiore istituzione italiana in fatto di indagini scientifico-forensi: quell'uomo con gli occhiali scuri, in piedi accanto ad Adolf Eichmann, potrebbe davvero essere il fisico siciliano sparito nel 1938.

"In quella foto, l'uomo con gli occhiali scuri alla destra di Eichmann potrebbe essere Ettore Majorana" disse Giorgio Dragoni, ordinario di storia della fisica all'Università di Bologna. Dragoni dedicò molti anni allo studio dello scienziato siciliano, a suoi rapporti con Enrico Fermi e con i colleghi della scuola di via Panisperna.

Una delle ipotesi è che lo scienziato potrebbe aver deciso liberamente, o perché costretto, di mettere il suo genio al servizio della Germania nazista.

"I primi indizi - spiega Dragoni - sono in una lettera scritta subito dopo la scomparsa di Majorana da Gilberto Bernardini, al tempo giovane e brillante fisico, a Giovanni Gentile jr, fisico teorico, figlio dell'ex ministro Giovanni Gentile". Vi si legge: "Caro Giovanni, come puoi



Foto del 1950 che ritrae il criminale nazista Eichmann (a destra) con un uomo che, secondo alcuni, è Majorana

immaginare la notizia di Majorana mi ha dato una vera gioia. Non è molto bello forse, ma in compenso non è una cosa così tragica come si pensava e ce ne si può rallegrare".

"Nel '74 - continua Dragoni - intervistai Bernardini, allora direttore della Scuola Normale di Pisa, e gli chiesi un chiarimento su quelle righe enigmatiche: Lei sa che io conosco la scelta fatta da Majorana?"

Non è una scelta che le farà piacere - rispose Bernardini - Ettore si trasferì in Germania per collaborare alle armi del Terzo Reich".

Dragoni aggiunse "Coinvolse un avvocato di Assisi, Arcangelo Papi, grande appassionato della vicenda Majorana. Fu lui a farmi notare la straordinaria somiglianza tra il fisico siciliano e l'uomo alla destra di Eichmann nella foto pubblicata da Wiesenthal". I capelli, la pettinatura, la forma del viso, perfino l'abbigliamento ricordano Majorana. Ma la foto fu scattata nel 1950 e non è chiarissima.

Dragoni si rivolse alla più prestigiosa istituzione italiana in fatto di indagini scientifico-forensi e con le nuove tecniche di indagine poterono elaborare al computer le foto del giovane Majorana e dello sconosciuto alla destra di Eichmann e poi metterle a con-

fronto. Tutto torna: le distanze tra occhi, naso, bocca e mento sono le stesse nei due individui. E anche l'altezza dell'uomo sul ponte della "Giovanna C.", ricostruita a partire da quella di Eichmann, coincide con la statura di Majorana. Ai tecnici rimane solo un dubbio sui padiglioni auricolari, e una fossetta sul mento. Gli investigatori conclusero l'indagine con un verdetto: "È altamente probabile che l'uomo alla destra di Adolf Eichmann fosse Ettore Majorana".

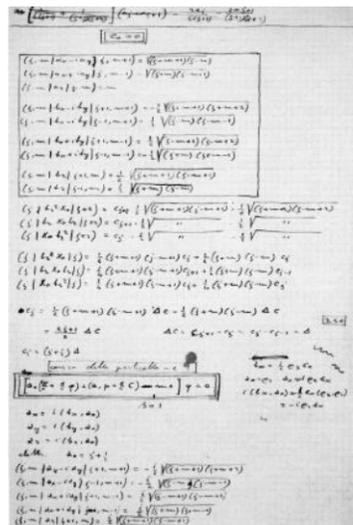
Questo è un pensiero troppo imbarazzante per molti, basti pensare a tutte le scuole

che portano il suo nome, ma è davvero plausibile? Pensiamo di sì, e il giudizio che Enrico Fermi diede di lui è rimasto famoso: "Al mondo ci sono varie categorie di scienziati; gente di secondo e terzo rango, che fan del loro meglio ma non vanno molto lontano.

C'è anche gente di primo rango, che arriva a scoperte di grande importanza, fondamentali per lo sviluppo della scienza. Ma poi ci sono i geni, come Galileo e Newton. Ebbene, Ettore era uno di quelli. Sfortunatamente gli mancava quel che invece è comune trovare negli altri uomini: il buon senso".



Ettore Majorana con il fratello Salvatore, la madre e le sorelle Maria e Rosina a Karlsbad in Cechoslovacchia nell'autunno del 1931.



Appunti manoscritti preparatori a equazione infinite componenti

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

i gusti i sapori gli incontri...
Licenza alcolici
Aria condizionata

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

Seydou: viaggio della speranza



Guerriglieri Mandé e truppe Governative in marcia verso Yamoussoukro

di Franco Baldi

Parlando con Seydou, bel ragazzo della Costa d'Avorio, mi dice di essere fuggito dalla guerra civile che, da tempo, affligge il suo Paese.

La popolazione della Costa d'Avorio è formata da 62 gruppi etnici con religioni, tradizioni e caratteristiche differenti tra loro. Seydou mi dice di appartenere agli Akan, il gruppo etnico maggiore, la cui gente vive prevalentemente nelle regioni orientali e centrali dello Stato.

Atri gruppi principali sono i Voltaici e i Mandé originari del Nord, mentre i Kru e i Mandé del Sud sono quelli che vivono nelle terre della zona meridionale.

Dopo l'abolizione della schiavitù, la Costa d'Avorio fu invasa da ondate di migranti che giungevano dai paesi limitrofi, attratti da una legge nuova, quella di libera proprietà che regalava la terra a chi si assumeva l'onere di coltivarla.

In teoria, il tutto avrebbe dovuto funzionare: non ci sarebbero state più terre incolte, la produzione del cibo sarebbe diventata abbondante per l'intera popolazione, i guadagni potevano diventare capitale d'investimento e tutti ne avrebbero beneficiato, ma... non andò proprio così perché chi aveva già dei terreni manifestò l'ingordigia di volerne altri e specialmente i nativi più anziani si sentirono defraudati dai nuovi arrivati.

Ciò fu la causa che scatenò sia la guerra civile che il colpo di Stato dell'anno 2000, con la conseguente divisione tra Nord Musulmano e Sud Cristiano. Seydou non si riconosce né nel gruppo dei nordisti, né in quello dei sudisti. Egli osserva una religione tradizionale, basata

sulla venerazione degli antenati, avrebbe voluto studiare per potere laurearsi ma, durante una guerra civile, è noto a tutti che o si sta da una parte o si sta dall'altra, non c'è alcuna via di mezzo.

Da tutto ciò, la decisione di emigrare verso l'Europa, attraverso il Mediterraneo dando fondo a tutti i suoi risparmi e, aggiungendo gli aiuti degli abitanti del suo villaggio, Seydou riesce a racimolare metà della somma necessaria.

L'altra metà gli è anticipata dai trafficanti stessi che, previo giuramento sullo spirito dei suoi antenati, convengono col giovane Seydou l'obbligo di essere ripagati dopo il suo arrivo in Italia con il primo lavoro che avrebbe trovato.

Naturalmente, per tutelare l'investimento e per evitare la fuga del giovane non appena giunto allo sbarco, lo scafista che gli ha fatto il prestito gli ha sottratto i documenti personali.

Durante il viaggio verso la Libia, attraversando il deserto del Sahara, Seydou viene derubato. In Libia è incarcerato e obbligato a lavorare gratuitamente per pagare vitto e alloggio al carcere.

Pertanto, ogni mattina, è prelevato con i suoi compagni di sventura e, insieme, sono portati a lavorare nei campi.

Dopo due anni di **soggiorno** in Libia, nel pieno della notte, è trasportato fino ad arrivare ad una spiaggia deserta e, con altre 130 persone di varie nazionalità, viene stipato su un gommone malconcio che, immediatamente, prende il largo verso un destino ignoto.

Solo successivamente Seydou apprenderà che, per infastidire l'Unione Europea e in parti-

colare l'Italia, il governo libico autorizza il pagamento di tangenti a quegli scafisti che, regolarmente, spediscono barconi di disperati verso l'Europa.

Sette giorni in mare.

Solo mare davanti e solo mare dietro.

Anzi no; a poco a poco le cose crescono: da una parte mare e sole, dall'altra pianti, paura, disperazione e gente che muore attorno a lui. Si rischia la deriva.

Salvato da Aquarius Dignitus, una ex nave oceanografica registrata in Liberia per conto di SOS Méditerranée in collaborazione con Medici senza Frontiere, Seydou è felice e pensa che presto sarà in Italia. Ma sulla nave lo informano che i porti sono chiusi e Malta ha già declinato il permesso di attracco. Intanto sulla nave vengono rifocillati, ma le scorte scarseggiano e l'acqua è quasi finita.

Dopo tre giorni, una motovedetta maltese scarica sulla nave 2000 bottiglie d'acqua, ma niente cibo solido. È così che Seydou resta sulla nave per altri sette giorni in attesa di sbarco.

Finalmente il porto di Trapani li accoglie e Seydou sbarca con tutti quelli che, come lui, ce l'hanno fatta a toccare terraferma; qui viene fotografato, catalogato, gli vengono prese le impronte digitali e fatto salire su un autobus che lo porta al centro profughi Hotspot di Trapani Milo dove, con altri 400 malcapitati come lui, aspetta di essere ricollocato.

Passano i giorni, le settimane e i mesi. A parte il disagio di vivere confinato in spazi ristretti, nell'Hotspot sono serviti pasti regolari, ci sono le docce e i servizi, ma le giornate sembrano non passare mai e, ovviamente, non si guadagnano i 35 euro al giorno come la maggioranza degli italiani crede; i soldi, dice il giovane immigrato, vanno direttamente all'ente gestore del centro.

Con altri tre amici di sventura, in una notte senza luna, Seydou fugge dal campo. Non è difficile perché le barriere di cinta del centro profughi sono piene di buchi.

Rubano tre biciclette e si separano, ognuno decide per conto proprio dove andare e cosa fare.

Dopo due giorni, il ragazzo con la pelle scura arriva a Marsala dove prova a cercare lavoro in una salina, ma nessuno lo assume perché è privo di documenti.

Così egli, che nella sua terra aveva sognato di frequentare l'università, ora è costretto a lavorare in nero raccogliendo prodotti agricoli per 2 euro all'ora senza calcolare la percentuale da pagare al caporale che gli aveva trovato il lavoro. Con i soldi che guadagna non riesce nemmeno a sfamarsi e a pagare l'affitto... una baracca di lamiera e cartoni inchiodati ad una struttura di legno.

Da pagare Seydou ha pure il prestito che aveva ottenuto facendo un giuramento e per il quale, se non l'avesse rispettato, sarebbe stato perseguitato dallo spirito dei suoi antenati per tutta la vita.

A questo punto i creditori lo **aiutano** trovandogli un lavoro non tanto difficile e ben remunerato: lo spacciatore. L'alternativa sarebbe quella di essere fatto a pezzi se non in grado di ripagare il debito oltre all'onta che si sarebbe abbattuta sulla sua famiglia e sul suo villaggio, proprio su quelle persone che avevano creduto in lui prestandogli tutti i loro risparmi.

Seydou non sa cosa fare: vorrebbe andare alla Polizia e denunciare tutto, ma sa di essere illegale essendo evaso dal campo profughi dove era in attesa di documenti. Lo assale la paura di essere rimandato indietro e dovere affrontare la sua famiglia e il suo villaggio che avevano posto tanta fiducia in lui.

Ma per il giovane Seydou l'ostacolo principale non è tanto il debito da pagare quanto le certe e ritorsive conseguenze che la sua famiglia avrebbe subito indubbiamente da persone senza scrupoli.

Il ragazzo è consapevole di parlare a stento l'italiano e di non sapere nemmeno come fare nel caso si decida veramente a fare una denuncia.

E poi, gli crederanno?

Non ha soldi e non conosce nessuno. E, ammesso che i Carabinieri comprendano la sua lingua, che peso potranno avere le parole di un immigrato clandestino privo del documento d'identità?

E come può opporsi agli scafisti, una delle mafie più agguerrite e meglio organizzate del mondo?

Seydou è convinto che, se non ripaga il debito, lo faranno sparire in un campo di patate, oppure bruciato vivo dentro la baracca o sepolto in qualche discarica...

Intanto che parla, si è fatto tardi, il sole è già tramontato da oltre un'ora, mi dice che deve vedersi con una persona di Medici senza Frontiere che ha conosciuto sull'Aquarius.

- Ci vediamo domani? - gli chiedo mentre inforca la sgangherata bicicletta.

- A domani.

L'ho aspettato.

Invano.

Ho provato anche a chiedere in giro, ma nessuno sa niente di Seydou: è come non sia mai esistito.



Usando il mio francese scolastico, misto a italiano...



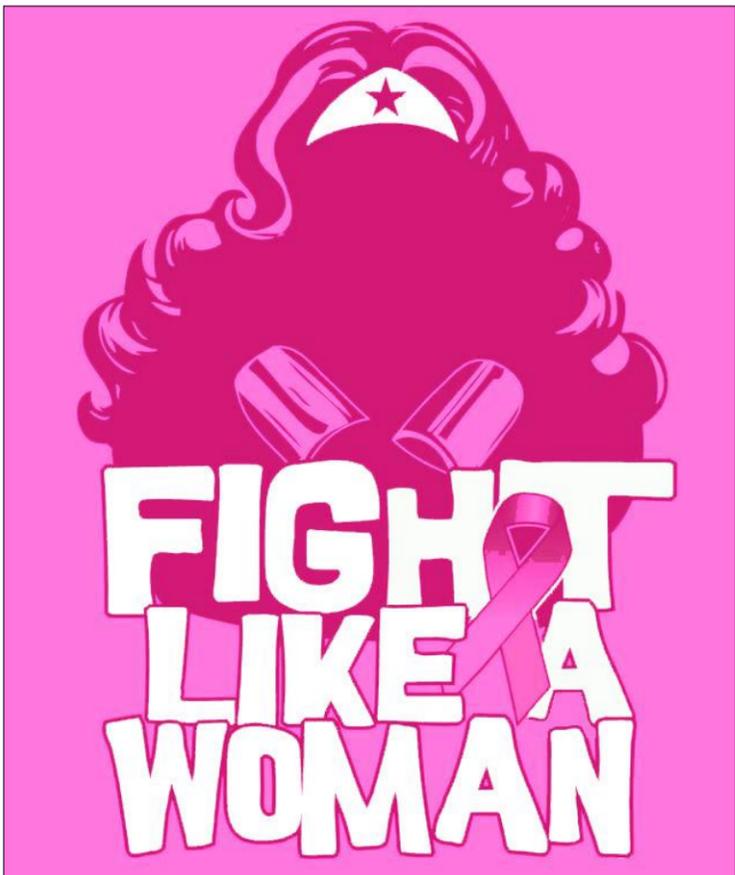
... ma soprattutto a gesti, durante l'intervista a Seydou



Salvati dal naufragio e stipati sulla Aquarius Dignity



il mondo di Asja



by **Asja Borin & Loren Fraley**

When it comes to health, prevention is essential, and the case of Breast Cancer is no exception.

This neoplasm is the highest cause of cancer mortality among women but it is a disease that has higher chances of recovery upon early diagnosis.

Therefore, making arrangements for our lifestyle and regular monitoring are effective tools for combating the emergence of diseases and maintaining health. Even self-palpation of the breast of carried out regularly may be a useful tool for detecting changes in our bodies.

The first sign to be aware of is an increased sensitivity to touch, due to the presence of nodules.

Other possible signs of the disease are small lumps on

the skin which are easy to spot by raising your arms in front of the mirror. Observation of the nipples is also very important: serum or blood secretions and skin lesions may be a sign of illness.

A final symptom that should not be overlooked is the redness of the lymph nodes under your armpit.

A couple of years ago, my workplace organised a fundraiser for Breast Cancer research. Many of my colleagues and some patrons had their hair dyed pink and some guys shaved their hair in a sign of solidarity.

I found it very beautiful and immediately after, something happened that truly surprised me.

Loren, my kind and calm colleague, sat in front of everyone and let the razor glide across her curly, ginger hair that was on the floor a few minutes lat-

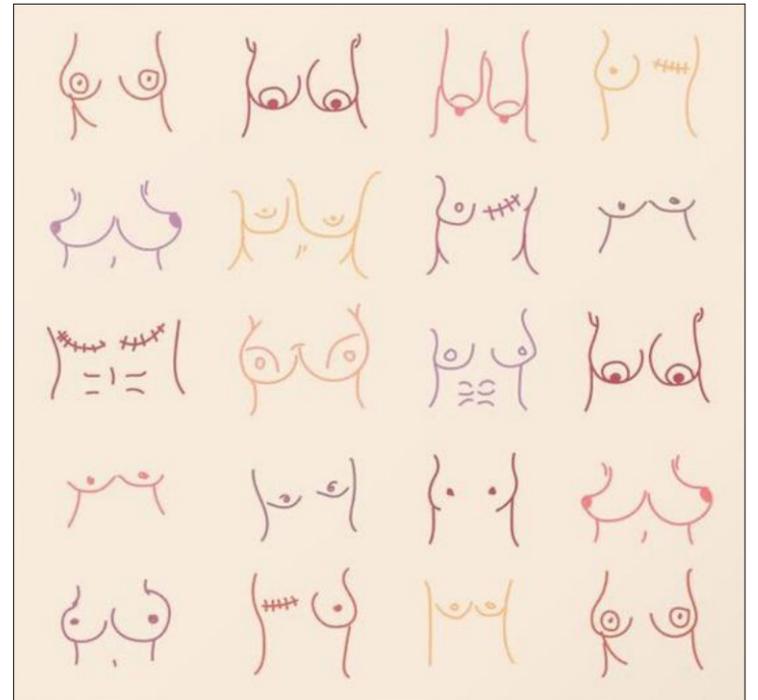
er; her cute face shining with determination.

“Such a brave gesture” I thought, which moved me greatly. That was more than solidarity- it represented the battle against breast cancer that transforms and weakens the body and femininity without mercy.

With great regret I learned that Loren’s mother was fighting this war; her daughter was standing next to her. With even greater regret, I recently learned that this battle came back for Loren’s mother who agreed to share their thoughts and their story with us.

“My Mother was diagnosed with breast cancer in late 2013, from a lump that was around one centimetre in size. After surgery to remove the cancer via mastectomy, she went through months of chemotherapy and radiotherapy, enduring everything with amazing strength and grace. In October 2019, my Mother reached her five years clear of cancer, which is a fantastic milestone.

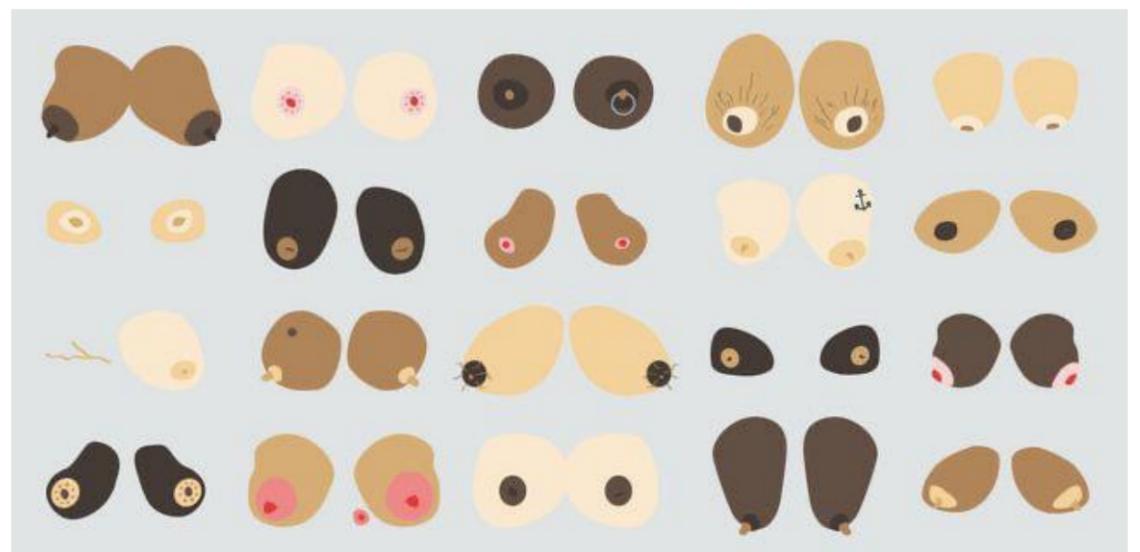
Unfortunately, a month later she was told that her breast cancer had metastasized and reappeared in her liver. Since



her re-diagnosis she has undergone treatment to shrink the tumours, and now chemotherapy again. Once again I am in awe of her determination to keep fighting this disease.

The National Breast Cancer Foundation has an aim of zero deaths from breast cancer, and relies entirely on fundraising, with the goal of finding and funding world-class research towards earlier detection, improved treatments, and saving lives.

By shaving my head, not only do I support my Mother through this time by showing that she is not alone, but I am also able to help raise funds for this great cause.



My most recent head shave event was on November 14th 2020, run as a live stream. As of the time of writing this, there has been over \$1100 raised on the fundraising page.” <https://fundraise.nbcf.org.au/fundraisers/lorenfraley/farewell-livestream-for-lorens-locks>





JOHN P. NATOLI & ASSOCIATES

John P Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata che offre una vasta gamma di servizi per garantire che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: jpn@jpnntax.com

Acquisto di immobile in Italia: le aste immobiliari

Tra le possibilità legate all'acquisto di un immobile in Italia vi è quello di sfruttare le aste immobiliari. Si tratta di procedure di asta promosse per vendere immobili oggetto di fallimenti.

In questi casi, considerata la volontà di disfarsi dell'immobile e liquidarne il suo valore, il prezzo di vendita è solitamente più basso rispetto al mercato.

Molto spesso il prezzo è dato anche dalle precarie condizioni di stato dell'immobile. Tuttavia, alle aste immobiliari non è raro trovare delle vere e proprie occasioni da non perdere.

Se sei un soggetto residente all'estero, per poter partecipare ad un'asta immobiliare hai due alternative. Presenziare tu stesso, oppure partecipare attraverso un soggetto delegato che faccia offerte al posto tuo.

Per poter fare questo è necessario stipulare una procura speciale davanti ad un notaio. In questo modo il soggetto delegato potrà operare in asta al posto tuo. Anche in questo caso è importante affidarsi ad intermediari del settore.

Quale procedura di acquisto seguire per comprare casa in Italia?

Arrivato a questo punto dovresti aver già individuato l'immobile da acquistare in Italia. Vediamo, quindi, in modo pratico qual è la corretta procedura da attuare per arrivare all'acquisto dell'immobile.

In particolare:
La proposta di acquisto;
La stipulazione del contratto preliminare di compravendita;
Il rogito notarile di vendita.

La proposta di acquisto dell'immobile

Quando decidi di comprare casa in Italia (o se vuoi comprare casa dall'estero), una volta scelto l'immobile tra le tante case proposte in vendita, devi presentare una "proposta di acquisto".

La proposta di acquisto è una offerta irrevocabile che contiene i principali termini della transazione tra venditore ed acquirente.

Mi riferisco in particolare ai seguenti elementi:

Nome e cognome delle parti;
Data e luogo di nascita;
Descrizione dell'appartamento;
Estremi catastali;
Anno di costruzione;
Conformità urbanistiche;
Abitabilità;
Il prezzo concordato;
Le modalità di pagamento;
L'ammontare della caparra etc.

Il venditore potrà accettare o rifiutare l'offerta a seconda dei casi.

Stipulazione del contratto preliminare di vendita

Una volta accettata la proposta di acquisto, il passo successivo è il contratto preliminare di vendita.

Si tratta di un accordo preliminare all'acquisto con il quale il compratore si impegna formalmente. Infatti, nel contratto è previsto solitamente il versamento di una caparra confirmatoria. Si tratta di un importo che nella maggior parte dei casi varia tra il 10% e il 30% del valore dell'immobile.

Il contratto preliminare deve avere obbligatoriamente una forma scritta. Esso deve contenere tutte le condizioni dettate dalle parti nella proposta di acquisto. Esso, sostanzialmente ha l'obiettivo di obbligare le parti a trasferire la titolarità dell'immobile ad un certo tempo. Tuttavia, non vi è alcuno obbligo all'acquisto.

Stipulazione del rogito di vendita

Il contratto definitivo di vendita è il rogito notarile. Atto stilato alla presenza di un notaio, che dopo aver dato lettura dello stesso e invitato le parti a sottoscrivere l'atto, effettuerà le trascrizioni di rito.

Il notaio, nella qualità di pubblico ufficiale è tenuto a trasferire le informazioni inerenti la compravendita agli organi statali competenti ed all'Ufficio Catasto ai fini della registrazione.

L'atto notarile italiano deve essere accompagnato da traduzione in lingua straniera certificata conforme al testo italiano da un traduttore ufficiale (che può anche essere il notaio italia-

no che conosce la lingua straniera). Questo salvo che gli stranieri che acquistano non dichiarino di comprendere e leggere perfettamente la lingua italiana.

All'acquirente dovrà essere consegnato l'originale del certificato di proprietà.

Nei casi in cui il rogito notarile venga stipulato molto tempo dopo la firma del compromesso, è consigliabile registrare quest'ultimo all'Agenzia del Territorio.

Questo al fine di tutelarti da possibili trascrizioni pregiudizievoli nei confronti del venditore, come ad esempio il pignoramento della casa da acquistare.

Per maggiori informazioni contattatemi su

comandini.alessia@gmail.com
oppure
0499600707.



Alessia Comandini è un avvocato italiano che si è trasferita in Australia dove ha conseguito una seconda laurea in legge presso la prestigiosa University of Sydney. "Immigrazione" è la sua specializzazione.



Alessia Comandini Accredited Lawyer
Migration Agent M.A.R.N. 1684766

Comandini Migration Services
Level 13 suite 1302, 97-99 Bathurst Street, 2000 Sydney
Phone 0499600707
comandinimigration@gmail.com
www.comandinimigration.com.au

Proposta per un grande progetto al Club Marconi

Il Club Marconi sta valutando la possibilità di costituire una struttura abitativa indipendente per over-60 nella parte settentrionale del parcheggio esistente accanto alla casa di cura SWIAA.

Una vista aerea e alcune planimetrie preliminari del sito sono ora disponibili e sono state inviate ai membri del club, a dimostrazione del potenziale sviluppo.

Sebbene tutti i piani debbano ancora essere finalizzati, è probabile che la proposta includa una serie di edifici da 2 a 4 piani, con le strutture a due piani di fronte alla Restwell Road. Il progetto prevede di ospitare circa 84 abitazioni in appartamenti con 1, 2 e 3 camere da letto.

Oltre alla forte atmosfera italiana, la vicinanza al club e le grandi opportunità di socializzazione, lo sviluppo proposto include strutture comuni per i residenti come una biblioteca, strutture sanitarie e di benessere, sale di fisioterapia, servizi medici, cibo e bevande per i residenti, saloni ricreativi e un giardino condominiale esterno.

Il comfort è garantito anche con 97 nuovi posti auto per i residenti oltre ai parcheggi esistenti. Il Club Marconi ha incaricato lo studio di progettazione City Plan di raccogliere commenti ed espressioni di interesse da parte della comunità in relazione alla proposta di costruzione. Il Club Marconi invita tutti ad una ses-

sione informativa presso il club, giorno 2 febbraio 2021 nella sala al primo piano, dalle 11am alle 3pm.

I progettisti della City Plan saranno disponibili per rispondere alle domande. La comunità è invitata a partecipare. Le espressioni di interesse e commenti sul progetto possono essere inviati anche via email a

marconi@cityplan.com.au
oppure telefonando a Carlo Di Giulio o Zoe Spurway al numero **(02) 8270 3500.**

Si prega di notare che il Club Marconi e il team della progettazione hanno implementato un piano Covid Safe da rispettare durante l'incontro del 2 febbraio. I partecipanti saranno tenuti

a operare in conformità con le restrizioni, che includono misure tipiche come il "check in", i controlli della temperatura e le distanze sociali.

Club Marconi is considering developing a Seniors Living facility towards the northern end of the existing car park next to SWIAA nursing home.

An aerial view and some preliminary site plans are now available and have been sent to members and stakeholders, demonstrating the potential development.

Whilst any plans are yet to be finalised, the proposal is likely to include a stepped 2 to 4 storey building envelope, with the two storey component fronting Restwell

Road. The project is set to house approximately 84 dwellings in 1, 2 and 3 bedroom apartment format.

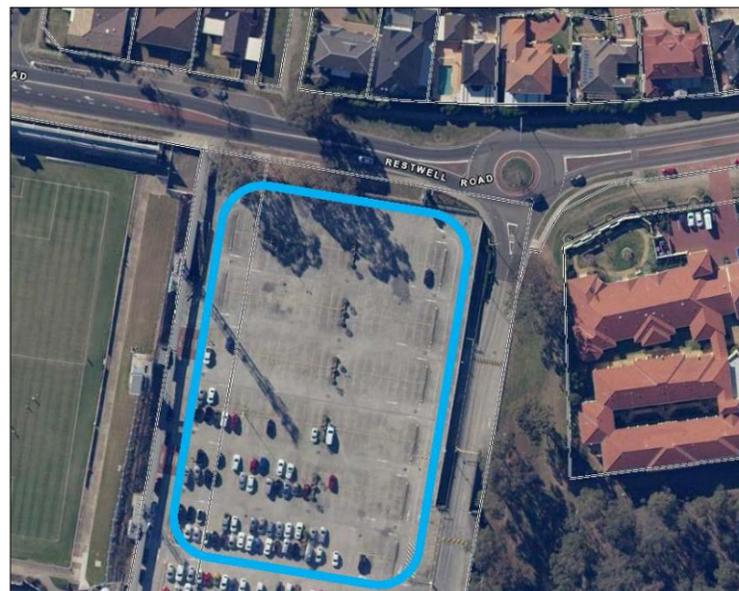
In addition to the strong Italian vibe, proximity to the club and great socialisation opportunities, the proposed development includes communal facilities for residents such as a library, health and wellbeing facilities, physiotherapy rooms, medical services, food and beverage for residents, lounge rooms and outdoor communal gardens.

Comfort is also guaranteed with 97 new onsite secure parking spaces for residents in addition to existing parking spaces. Club Marconi has engaged City Plan to seek the community's feedback in relation to the proposal. Club Marconi welcomes the community's feedback through an onsite information session on 2 February 2021 in the first floor conference room at Club Marconi, between the hours of 11.00am to 3.00pm.

Members of the project team will be available to respond to questions. The community is invited to participate and seek

Interest and feedback can also be expressed via email to marconi@cityplan.com.au phoning Carlo Di Giulio or Zoe Spurway on **(02) 8270 3500.**

Please note, Club Marconi and the project team have implemented Covid Safe plans. Participants will be required to operate in accordance with such plans, which include typical measures such as 'checking in', temperature checks and social distancing.





1 febbraio 1958: "Nel blu dipinto di blu" vince l'8° Festival di Sanremo. Scritta da Franco Migliacci e musicata da Domenico Modugno, diverrà la canzone italiana più famosa nel mondo.



8 febbraio 1888: Giuseppe Ungaretti nasce ad Alessandria d'Egitto. Nella città natale trascorre l'infanzia. La famiglia si era infatti trasferita in Africa dove il padre lavorava al Canale di Suez.



15 febbraio 1898: Antonio De Curtis, decisamente più conosciuto come Totò, nasce a Napoli, in via Santa Maria Antesaecula nel rione Sanità, al secondo piano del numero civico 109.



19 febbraio 1878: Thomas Edison breveta il fonografo, strumento pensato per registrare e riprodurre il suono, strettamente professionale negli uffici, non per la registrazione della musica.



23 febbraio 1455: La Bibbia di Gutenberg: In una piccola bottega di Magonza, in Germania, veniva stampato con caratteri mobili il primo libro della storia la famosissima Bibbia Mazarina.



2 febbraio 2017: L'ispettore capo della Polizia di Stato Filippo Raciti, sposato e padre di 2 figli ancora minorenni, muore in servizio durante gli incidenti scatenati da una frangia di ultras catanesi.



9 febbraio 1867: Viene fondato a Torino il quotidiano La Stampa. Nato come Gazzetta Piemontese, lanciato al motto di *Frangar non flectar* (Mi spezzero ma non mi piegherò).



16 febbraio 1959: Fidel Castro, grande protagonista della storia politica del Novecento, viene nominato Primo ministro di Cuba, carica che terrà fino all'abolizione del 2 dicembre 1976.



20 febbraio 1816: Il barbiere di Siviglia è un'opera buffa di Gioachino Rossini. La prima dell'opera rossiniana andò in scena al Teatro Argentina di Roma con il titolo Almaviva.



26 febbraio 1935: Watson-Watt dimostra il funzionamento del radar. Per la Germania nazista fu tra le principali ragioni della sconfitta nella Seconda guerra mondiale.



3 febbraio 1972: Iniziò l'undicesima edizione delle Olimpiadi invernali che si tennero a Sapporo, nell'isola di Hokkaido, in Giappone; fu la prima olimpiade invernale fuori da Europa e America.



10 febbraio 2005: Arthur Miller muore a Roxbury, in Connecticut, nella fattoria che lo scrittore, e sceneggiatore statunitense aveva acquistato nel 1958 quando era sposato con Marilyn Monroe.



17 febbraio 1984: Sci alpino: le statunitensi Lindsey Vonn e Julia Mancuso vinsero rispettivamente la medaglia d'oro e quella d'argento e l'austriaca Elisabeth Görgl quella di bronzo.



21 febbraio 1965: In New York City, Malcolm X, un African American nationalist and religious leader, is assassinated by rival Black Muslims while addressing his Organization.



27 febbraio 1900: Fondato il Partito Laburista; Nella patria della Rivoluzione industriale la nuova classe del proletariato proiettò in un unico soggetto politico le proprie battaglie su diritti e libertà.



4 febbraio 1975: Nasce a Sydney Natalie Imbruglia da Elliot Imbruglia, originario di Lipari, e Maexene Anderson, australiana. A soli 16 anni entra nel mondo dello spettacolo.



11 febbraio 1929: Firmati i Patti Lateranensi tra il Regno d'Italia e la Santa Sede a cui si deve l'istituzione della Città del Vaticano come Stato indipendente e la riapertura dei rapporti con l'Italia.



18 febbraio 1861: Si riunisce a Torino per la prima volta il Parlamento dell'Italia unita. Mancavano ancora Roma e una porzione dello Stato Pontificio, il Veneto, Trento e Trieste.



22 febbraio 1931: A Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, viene varata la mitica nave scuola Amerigo Vespucci, tuttora in servizio, utilizzata per l'addestramento degli allievi.



28 Febbraio 1954: Viene messa in vendita il primo televisore a colori, il Westinghouse H840CK15, nella zona di New York, utilizzando la trasmissione NTSC offerta al pubblico.



5 febbraio 1985: Nasce Cristiano Ronaldo dos Santos Aveiro. Tra i migliori calciatori oggi in circolazione, nel 2001, appena sedicenne, viene notato da Gérard Houllier, allenatore del Liverpool.



12 febbraio 1941: Primo test della penicillina su un paziente: La storia ufficiale della molecola antibatterica, formata dall'unione di due aminoacidi comincia con Alexander Fleming.



6 febbraio 1952: Inizia il regno di Elisabetta II. «Per Grazia di Dio, Regina del Regno Unito di Gran Bretagna e di Irlanda del Nord e dei suoi altri Reami e Territori e Difensore della Fede».



13 febbraio 1894: I fratelli Lumiere brevettano il Cinematografo, uno strumento in grado di catturare e riprodurre immagini, unendo le proprietà di una camera da presa e di un proiettore.



7 febbraio 1914: Charlie Chaplin debutta nel cinema con "The Tramp" quando nelle sale statunitensi vennero proiettate per la prima volta le avventure di un simpatico vagabondo.



14 febbraio 2004: Ci lasciava Marco Pantani, il "pirata" del ciclismo italiano, il celebre ciclista romagnolo che per anni ha fatto sognare l'Italia intera in sella alla sua bici. Aveva solo 34 anni.

SOLARBRIGHT
THE SKYLIGHT WITHOUT EQUAL

1300 852 622
www.solarbright.com.au

THE ULTIMATE SOLAR HOME PACKAGE

SOLARBRIGHT
ENERGY SAVING PRODUCTS

SOLAR AND BATTERY EXPERTS

- 11 Years Experience & Over 11,000 Installations
- Servicing NSW

CALL TO SECURE YOUR PACKAGE

1300 852 622
www.solarbright.com.au
Lic 299144C

Palermo: museo a cielo aperto



a cura di **Stefania Zaami**

Questi Siciliani!

Nessuna gente fu mai plasmata da tanti contrasti: i Siciliani sono ardenti e contemplativi come gli Arabi, agitati e vistosi come gli Spagnoli, intraprendenti e avventurosi come i Fenici, prudenti ed evasivi come i Normanni, allegri e sospettosi come i Greci.

Capoluogo della Sicilia, Palermo sorge in una baia ai margini occidentali della Conca d'Oro ed è, come dire, bellezza intrisa di millenni di storia siciliana, italiana, europea.

Fondata tra l'VIII e il VI secolo a.C. dai Fenici con il nome di ZIZ (fiore) successivamente, nel 254 a.C. fu conquistata dai Romani che la chiamarono Pànormos, come l'avevano rinominata i naviganti greci, dal greco tutto porto.

Tra i numerosi popoli che conquistarono Palermo, i Normanni segnarono il periodo di massimo splendore, seppero raccogliere l'eredità araba, quella greca, quella romana dando vita ad un'intensa attività culturale. Gli edifici più importanti, che testimoniano il più bel periodo per la città regalando un notevole patrimonio artistico e architettonico, sono: la chiesa della Martorana, la Cappella Palatina, le cattedrali di Cefalù e Monreale, queste ultime già dichiarate dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.

Palermo occupa, nella storia

della Sicilia, lo stesso posto che Parigi occupa nella storia della Francia perché tutti i grandi avvenimenti che sono avvenuti in Sicilia hanno avuto origine a Palermo.

Così è stato per il Parlamento siciliano e per il Movimento per l'indipendenza della Sicilia. Sempre a Palermo, fiorì la prima poesia italiana, alla corte siciliana di Federico II di Svevia e, durante la grande rivoluzione 1848 organizzata e centrata a Palermo contro i Borboni, sorse la prima CROCE ROSSA INTERNAZIONALE.

Nell'area del Mediterraneo, Palermo si distinse come città tra le più operative ed industriali e fu la prima città del Sud Italia ad ospitare un evento eccezionale quale l'Esposizione Nazionale, nell'anno 1891, allo scopo di dar vita ad uno spirito nazionale e mettere in mostra le più avanzate produzioni dell'industria e del commercio; per l'occasione, i padiglioni furono completati in 8 mesi e i lavori consegnati in tempo stabilito. Settemila gli espositori presenti durante la manifestazione; ci furono corride con tori e toreri provenienti da Barcellona, ascensioni in mongolfiera, corse di cavalli presso la Villa Favorita.

Chi contribuì notevolmente allo sviluppo economico della città e poi di tutta l'isola fu la famiglia Florio, protagonista del periodo della cosiddetta Belle Epoque.

Di origine calabrese la famiglia Florio, dopo il terremoto del 1783, si trasferì in Sicilia scegliendo la Trinacria per la sua prosperità e la pace che vi regnavano.

I Florio Iniziarono, così, diverse attività industriali tra cui la lavorazione e produzione del tabacco, la produzione del vino Marsala, del cognac; inoltre diedero vita a grosse compagnie di navigazione con battelli a vapore, arrivando perfino in America.

Acquistarono le isole di Favignana e Formica (TP); nel 1874, acquisiti i diritti della pesca, organizzarono sull'isola di Favignana una grande tonnara per la copiosità della pesca del tonno e sperimentarono un modo nuovo di conservazione del pesce: invece che il tonno sotto sale, cominciarono a conservare il tonno sott'olio dentro apposite lattine. Al tempo, l'azienda fu in grado di dare lavoro a un numero elevato di operaie e di affermare i suoi prodotti nel mondo. Per andare incontro alle lavoratrici, si creò il primo asilo nido dove le nonne erano le balie dei propri nipotini e le mamme operaie potevano allattare i neonati senza alcun disagio. I Florio si rivelarono, altresì, dei grandi sportivi ed organizzarono numerosi eventi; tra essi, quello che portò lustro alla Sicilia fu la famosa corsa automobilistica "TARGA FLORIO" che viene disputata ancora oggi.

Così potente e ricca, la famiglia Florio superava di gran lunga

la ricchezza e la potenza del re. La sua dimora era frequentata dai più grandi letterati ed artisti dell'epoca e, addirittura, dai reali europei e dagli zar di Russia.

Nel visitare Palermo si rimane stupiti per la varietà d'arte, di storia e cultura, nel giro di pochi metri si passa dalla maestosità del teatro Massimo, il più grande teatro d'Italia, uno dei più grandi teatri lirici d'Europa, il terzo per dimensione dopo l'Opera di Parigi famoso per l'acustica perfetta con la sua sala a ferro di cavallo, ai vicoli sgangherati del Capo, puoi entrare nell'antico

mercato della Vucciria e, dietro l'angolo, scopri la rinascimentale e splendida fontana di Piazza Pretoria, poi, davanti alla Cattedrale, edificio stupendo con il suo meraviglioso giardino, puoi fermarti e stropicciarti gli occhi per quanta bellezza ti circonda compreso Palazzo dei Normanni (o palazzo reale) con la sua Cappella Palatina, vero splendore di mosaici.

Da ricordare anche la chiesa della Catena, la chiesa della Magione e Santa Maria dello Spasimo un complesso affascinante del 1500 oggi sede di un teatro e di una scuola musicale nel cuore del quartiere arabo della Kalsa, uno dei più vecchi e caratteristici di Palermo, che diede i natali ai magistrati Falcone e Borsellino.

Nei mercati, ti sembra di aver cambiato città: ragazzini che scorazzano per le viuzze, ambulanti che abbanniano la propria mercanzia... Come non citare il meraviglioso orto botanico che costeggia il lungomare, il Foro italo, l'imponente Piazza Marina e... si continua con il Santuario di Santa Rosalia che si trova in una suggestiva grotta del monte Pellegrino, promontorio che domina la città come in un abbraccio e da cui puoi ammirare il panorama ritenuto uno dei più suggestivi del mondo.

Una curiosità è il Festino, ossia la cerimonia che, a cielo aperto, si svolge a Palermo in onore della patrona per la festa più importante dell'anno; tutta la città si veste a festa e Palermo diventa ancora più bella come una gran signora raffinata, agghindata, bella ed elegante. Secondo gli antichissimi contratti matrimoniali, era obbligo del marito far partecipare la propria sposa ai tre giorni del festino in onore di Santa Rosalia...

Inoltre, vanno ricordati: la magnificenza del Castello della Zisa, capolavoro dell'architettura arabo-normanna, una fortezza e, allo stesso tempo, un palazzo da fiaba; le catacombe dei Cappuccini conosciute in tutto il mondo per la mummia bambina ed altre mille meraviglie.



Teatro Massimo di Palermo, il più grande edificio teatrale lirico d'Italia

La storia antica e le numerose dominazioni che ha subito la Sicilia hanno fatto sì che la cucina di Palermo, specialmente quella di strada, sia riconosciuta in tutto il mondo.

Dai popoli che sono passati per questa terra, i Siciliani hanno saputo prendere il meglio a partire dalle pietanze intrise di spezie, profumi, sapori, colori.

La permanenza di Arabi, Spagnoli, Francesi Svevi, Angioini, e di tante altre genti ha donato dolci particolari e prelibate pietanze per tutti i gusti.

Da ricordare: la pasta busiata con le sarde e il finocchietto selvatico, il pane con la milza, la caponatina di melanzane, la cassata siciliana, la frutta di Martorana, i famosissimi cannoli sono, per i palermitani, qualcosa di irrinunciabili nelle varie feste dell'anno.

Non si festeggia San Giuseppe senza lo sfincione, non è Pasqua senza la cassata siciliana, non è prima colazione senza panino e pannelle. Gusti che tutto il mondo c'invidia.

La ricchezza culturale della

città di Palermo è conseguenza delle dominazioni che nei secoli si sono succedute e della capacità dei suoi abitanti di aver saputo accogliere le diverse influenze culturali, producendo una nuova cultura, rielaborando conoscenze, saperi e tradizioni acquisite.

Grazie alla sua storia e grazie al suo presente, Palermo è espressione di tutte le culture europee che dialogano con il mondo arabo.

Una vera e propria città link capace, per la sua unicità, di essere proclamata "CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2018" ossia una capitale del Mediterraneo la cui ricchezza si è innestata su una società multietnica che ieri ha accolto e oggi continua ad accogliere.

Tantissimi gli eventi programmati: dai concerti, a mostre d'arte, teatri, cinema, apertura degli antichi palazzi nobiliari, gare sportive, artigianato, sagre alimentari.

Palermo rimane sempre con le braccia aperte, notoriamente per la sua capacità di saper accogliere.



La basilica cattedrale della Santa Vergine Maria Assunta, nota come Chiesa Cattedrale di Palermo

La Cucina di Giovanni:

Speciale per l'Estate



Pasta Pomodorini e Avocado

Ingredienti per 4 persone

360 grammi di pasta secca corta (fusilli, penne, farfalle)
1 avocado ben maturo
200 grammi pomodorini maturi
1 rametto di basilico
1 ciuffettino di timo
1 spicchio di aglio fresco
Olio d'oliva extra vergine q.b.
Sale e pepe q.b.
Ricotta Salata q.b.

Preparazione

Mettete sul fuoco l'acqua per la pasta e nel frattempo preparate la salsa. Tagliuzzate i pomodorini in quarti e metteteli nella ciotola in cui condirete la pasta.

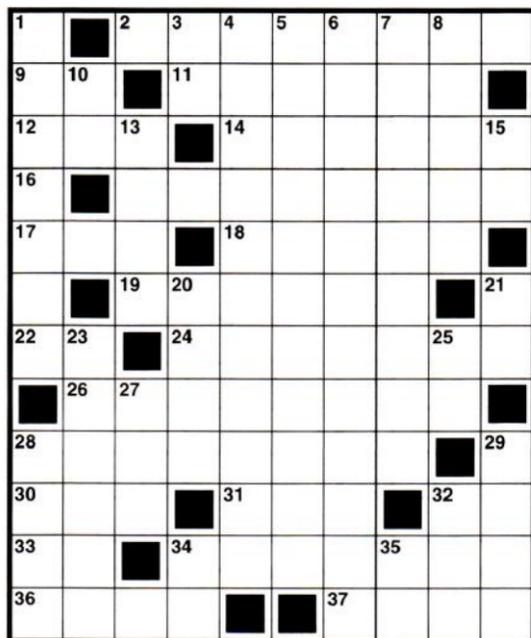
Pelate l'avocado, recuperate la polpa, tagliate a dadini e unite ai pomodorini nella ciotola.

Schiacciare uno spicchio d'aglio fresco e aggiungerlo in camicia. Iniziate a lavorare il tutto con una forchetta per ottenere un composto cremoso, aggiungete un po' di olio d'oliva, salate e pepate e mescolate ancora.

Per ultimo aggiungete il timo tagliuzzato finemente

Quando la pasta sarà cotta, scolatela e gettatela nella ciotola con la salsa a base di avocado e pomodoro.

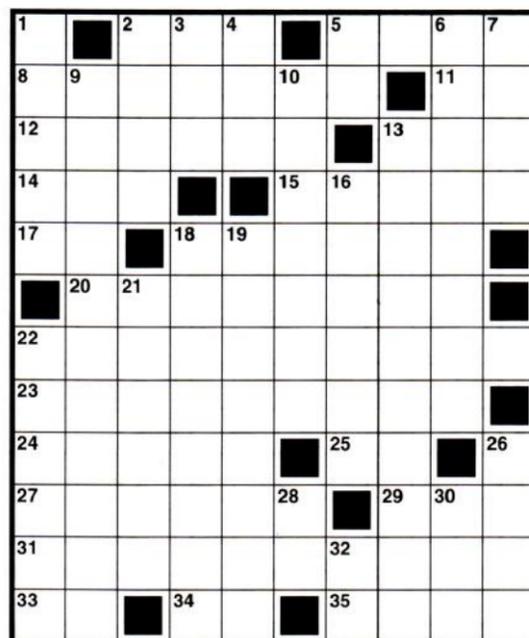
Mescolate dolcemente il tutto per insaporire la pasta, completate con ricotta salata grattugiata al momento, decorare con foglie di basilico tagliuzzato a mano e servite subito.



CRUCIVERBA 1

ORIZZONTALI: 2. Lo sono i costumi da bagno - 9. Egli poetico - 11. La pernice grigia - 12. In mezzo - 14. Effetto cambiario - 16. La garantiscono molte lozioni per capelli - 17. Sono come i DIN - 18. Più che bene-stante - 19. Il casato di una crudele Lucrezia - 22. Vocali in pena - 24. Scendere in un pozzo - 26. La Zeani della lirica - 28. Un appellativo di Apollo - 30. Il fiabesco Babà - 31. La Crescenzi della prosa - 32. L'articolo di Alamein - 33. Iniziali di Salvalaggio - 34. Lirico, ispirato - 36. Il casato di un San Filippo - 37. Lo strumento di Omar Zoboli.

VERTICALI: 1. Danno luce alla stanza - 3. Iniziali di Saviane - 4. Fase di rientro dell'aereo - 5. L'inno dei Francesi - 6. La categoria dei lavoratori manuali - 7. Lo è l'azione dei moderni dentifrici - 8. Il senso... del diplomatico - 10. Opera di Mascagni - 13. Fu re di Israele - 15. Iniziali di Aleardi - 20. Terra per pittori - 21. Il giorno più breve - 23. Staccate dal contesto - 25. Poco salutare - 27. La invoca Amneris - 28. Thomas scrittore tedesco - 29. Amò Dafni - 32. La desta lo scandalo - 34. Sigla di Pisa - 35. Due di Ibiza.



CRUCIVERBA 2

ORIZZONTALI: 2. Teatro di posa - 5. Cornamuse - 8. Di paese lontano - 11. Sigla dell'Aquila - 12. La veste del sacerdote - 13. Antilope africana - 14. Prefisso per vino - 15. Vendetta... incrociata - 17. Centro d'arte - 18. Magre, ossute - 20. Marchigiana di città - 22. Vivono ai piedi del monte Conero - 23. Affaticarsi - 24. Unisce due sponde - 25. Principio di ottobre - 27. Congenita - 29. Pupo dell'Iris - 31. Relative alla rifrazione della luce - 33. Reo decapitato - 34. Fine di guai - 35. Un gioco con le pedine.

VERTICALI: 1. L'attore Ustinov - 2. Privo di compagnia - 3. Somma d'anni - 4. Grossi camion - 5. Bagna Piacenza - 6. Francesi di La Roche-sur-Yon - 7. Giusta, imparziale - 9. Si venera a Padova - 10. Mal di testa - 13. Si fa... per mantenersi in forma - 16. L'attrezzo col vomere - 18. Prevista, risaputa - 19. Idee, pensieri - 21. Seggio di legno - 22. Il serpente di Cleopatra - 26. Si misura in metri quadrati - 28. Sigla automobilistica di Arezzo - 30. Unità di misura della resistenza elettrica - 32. L'inizio delle Idi.

Mulinciani a Capunatina



Ingredienti per 4 persone

1 kg di melanzane
200 grammi di olive verdi snocciolate
500 grammi di pomodori rossi
400 grammi di sedano (solo gambi)
50 grammi di capperi dissalati
60 grammi di pinoli
2 cipolle bianche
50 grammi di zucchero
50 grammi di aceto bianco
un pugno di sale grosso
300 grammi di olio di semi
Olio extravergine di oliva

Preparazione

Tagliare le melanzane a dadini, cospargerle di sale grosso e lasciar riposare dentro uno scolapasta per almeno 1 ora in modo che l'acqua di vegetazione esca del tutto e con essa l'amaro. Tagliare il sedano a dadini, metterlo in una pentola di acqua bollente con poco sale e lasciar ammorbire per 5 minuti.

Scolare e trasferire su uno strofinaccio di cotone.

Sminuzzare le cipolle e lasciarle imbiondire a fiamma bassa in una padella con poco olio.

Una volta appassite ma non bruciate aggiungere i capperi, le olive e i pinoli e lasciar cuocere per 10 minuti a fiamma alta sempre mescolando per evitare che si brucino (se necessario aggiungere poca acqua) Tagliare i pomodori a dadini e cuocerli nella padella con la cipolla per almeno 20 minuti in modo che l'acqua si ritiri e il composto risulti ben amalgamato.

Soffriggere il sedano in una padella con poco olio extravergine di oliva. Scolare le melanzane, asciugarle e friggerle in 300 grammi di olio di semi quindi, una volta fritte, scolarle e aggiungerle al misto con le cipolle.

Aggiungere anche il sedano, mescolare a fiamma media per 3-4 minuti quindi aggiungere l'aceto e lo zucchero. Lasciar sfumare quindi spegnere e servire la caponata con del basilico se disponibile.

Mousse di Fragole e Pavesini



Ingredienti:

200 g di fragole
100 g di zucchero
50 g di acqua
200 ml di panna vegetale da montare
200 g di biscotti Pavesini (una confezione)
Lavare per bene le fragole e togliere il picciolo.

Procedimento

Mettere le fragole nel frullatore, aggiungere lo zucchero e anche l'acqua.

Frullare molto bene.

A questo punto se volete, potete filtrare con un colino il frullato di fragole per eliminare i semini se vi danno fastidio.

Montare la panna a neve ferma. Aggiungere alla panna montata il frullato di fragole lasciandone da parte un pochino per la decorazione finale.

Continuare a montare fino a che il tutto è ben amalgamato.

Mettere su un biscotto un pochino di mousse alle fragole e ricoprire con un altro biscotto.

Continuare così fino ad esaurimento dei prodotti.

Decorare i sandwich di biscotti e mousse di fragole con il frullato tenuto da parte.

Mentre li preparate, sistemate i biscotti già direttamente nel piatto o nel vassoio dove dovrete poi servirli.

WHERE TO GET ALLORA!

Head Office

Centro Italia, 1 Coolatai Crescent Bossley Park NSW 2176

Sydney City

Alfredo Restaurant, 16 Bulletin Place Sydney NSW 2000
 Consolato Gen. D'Italia, Level 19, 44 Market St. Sydney 2000
 Istituto Italiano Di Cultura, 125 York Street Sydney NSW 2000
 Italian Chamber of Comm., L. 2, 140 William St. Woolloomooloo
 Machiavelli, 123 Clarence St, Sydney NSW 2000
 State Library of NSW, Macquarie Street, Sydney NSW2000
 Vino e Cucina, 211 Glenmore Rd, Paddington NSW 2021

Inner West City

Associazione Napoletana, 1a Marion Street Leichhardt 2040
 Associazione Puglia, 65 Renwick Street Leichhardt NSW 2040
 Federal MP for Reid, 72 Burwood Rd, Burwood NSW 2134
 Holy Innocents' Church, 36 Cheltenham Road Croydon 2132
 Newsagency Annandale, 219 Parramatta Rd Annandale 2038
 Newsagency Ashfield Mall, 8 - 9, 260a Liverpool Rd Ashfield
 Newsagency Concord East, 2a/16-22 Burwood Road Burwood
 Newsagency Croydon, 3 The Strand Croydon NSW 2132
 Newsag. Croydon Park, 1/115 Georges River Rd Croydon Park
 Newsagency Leichhardt, 103 Marion Street Leichhardt 2040
 Newsag. Norton Plaza, Shop 24, 51-57 Norton St. Leichhardt
 Newsagency Norton Street, 137 Norton Street Leichhardt 2040
 Newsag. Leichhardt Mark. Pl., 44, 138 Flood Street Leichhardt
 Newsagency Meadowbank, 64 Constitution Rd Meadowbank
 Newsagency Midway, Shop G1, 117 North Road Denistone East
 O'Hare Funerals, 15 Norton Street Leichhardt NSW 2040
 Petersham Liquor Mart, 41/43 New Canterbury Rd, Petersham
 Sam Volpe Barber, 342 Parramatta Rd cnr Cannon St Stanmore
 State MP for Balmain, 112a Glebe Point Road Glebe NSW 2037

Canada Bay City

Calabrese Lawyers, 22/103-115 Majors Bay Road Concord
 Club Canada Bay, 4 William Street Canada Bay NSW 2046
 Concord West News Agency, 331 Concord Road Concord West
 De Luca Cremeria, 84 Ramsay Road Five Dock NSW 2046
 Egisto Solicitors, 3 Garfield Road Five Dock NSW 2046
 Centro Medico Italiano, 1/126 Great North Road Five Dock
 Club Five Dock RSL, 66 Great North Rd Five Dock NSW 2046
 Tamborrino Pasticceria, 75 Great North Road Five Dock NSW
 Valerio & Sons Funeral, 177 First Avenue Five Dock NSW 2046
 John P Natoli & Associates, 153 Victoria Road Drummoyne
 Lamonica IGA, 155 Ramsay Street Haberfield NSW 2045
 Marinucci Medical Centre, 68 Ramsay Street Haberfield 2045
 Newsagency Abbotsford Point, 545 Great North Rd Abbotsford
 Newsagency Haberfield, 139 Ramsay Street Haberfield 2045
 Strathfield Plaza Newsagency 11/44the Boulevardde Strathfield
 Newsagency Drummoyne, 15 Lyons Road Drummoyne 2047
 Newsagency Five Dock, Shop 1 /125 Great North Rd Five Dock
 RSL Five Dock, 66 Great North Road Five Dock NSW 2046
 State MP for Drummoyne, 128 Great North Road Five Dock
 Newsagency Wareemba, 276 Great North Road Wareemba
 Scalabrini Drummoyne, 5 Mary Street Drummoyne NSW 2047

Western Sydney - Northwest

Comandini Migration Agent, 21 Miriam Court Baulkham Hills
 Newsagency Central Blacktown, 12 David Lane Blacktown
 Newsagency Central Blacktown, 10 Westfield Place Blacktown
 West Hoxton Post Office, 204-208 Fifteenth Ave West Hoxton
 Windsor RSL, 36 Argyle Street, South Windsor NSW 2756
 CSI Club, 81 South Street Schofields NSW 2762
 Enzo's Cucina, 16/1 Town Terrace Glenmore Park NSW 2745
 State MP for Riverstone, 20, 2 Sentry Dr Stanhope Gardens
 State MP for Mulgoa, Shop 43, 155 Bennett Road St Clair 2759
 Newsagency Riverstone, Shop 7/12 Riverstone Pd Riverstone
 Post Office Silverdale, 2320 Silverdale Road Silverdale 2752
 State MP for Blacktown, Shop 3063, Westpoint Flushcombe Rd
 Saint Anthony E.P.T. Church, 14 Bowmans Road Kings Park



Fairfield City

Enzo's Cucina, 100 Bonnyrigg Avenue Bonnyrigg NSW 2177
 Fairfield District Medical Centre, 147 Polding St. Fairfield H.
 Federal MP for McMahon, Shops 3 & 4, 398 Hamilton Road
 Federal MP for Fowler, L. 2, 24-32 Hughes Street, Cabramatta
 Club Marconi, 121-133 Prairie Vale Road Bossley Park 2176
 Bossley Park General Shop & Deli, 1/57-59 Mimosa Rd
 Medical Centre Edensor Park, Cnr Edensor Rd & Allambie Rd
 Fairfield Rsl Club, 14 Anzac Avenue Fairfield NSW 2164
 GDC Chart. Accountant, S 300/3, 447 Victoria Rd Wetherill Park
 Newsagency Fairfield, 31 Smart Street Fairfield NSW 2165
 State MP for Fairfield, 55a Smart Street Fairfield NSW 2065
 John P Natoli & Associates, 2 Kihilla Street Fairfield Heights
 Club Italia, Cnr Hollywood Dr & Wharf Road Lansvale 2166
 Candelori's, 685 The Horsley Drive Smithfield NSW 2164
 Coluccio Funerals 1/639 The Horsley Drive Smithfield 2164
 State MP for Prospect, 2/679 The Horsley Drive Smithfield 2164
 Fairfield City Council, 86 Avoca Road Wakeley NSW 2176
 Fred's One Stop 661/671 Smithfield Road Edensor Park
 Joe's Fruit World, 1187 The Horsley Drive Wetherill Park 2164
 St Johns Park Bowling Club, 93 Edensor Road St. John's Park
 Newsagency Edensor Park, Shop 11, 215 Edensor Park Road
 Patronato Epasa-Itaco, 1 Coolatai Crescent Bossley Park 2176

Liverpool City

Amano Restaurant sh 2 Emerald Hill Shop Centre, Leppington
 Austral Bowling Club, Cnr Edmondson & Eighth Avenue Austral
 Austral Post Office, 248 Edmondson Avenue Austral NSW 2179
 Campisi Butcher, 1/218 Fifteenth Avenue West Hoxton 2171
 Crossroads Truck Stop, 1 Campbelltown Road Glenfield 2167
 Enzo's Cucina, 2/795 Fifteenth Avenue Kemps Creek 2178
 Family Medical Centre, 84 Hoxton Park Road Hoxton Park 2170
 Federal MP for Werriwa, 7/441 Hoxton Park Road Hinchinbrook
 IGA Austral 255 Edmondson Avenue, Austral
 Liverpool Catholic Club, 424-458 Hoxton Park Road Prestons
 Liverpool City Council, 2/33 Moore Street Liverpool NSW 2170
 Mobil Kemps Creek, 1413 Elizabeth Drive Kemps Creek 2178
 Newsagency Austral shop 5, 255 Edmondson Avenue, Austral
 Newsagency Carnes Hill, Carnes Hill Market Place Carnes Hill
 Newsagency Casula, Cnr De Meyrick Ave and Hume Hwy
 Newsagency Casula Mall, 17/19 Kurrajong Road Casula 2170
 Newsagency Cecil Hill, 8/1 Lancaster Avenue Cecil Hills 2171
 Newsagency Hoxton Park, 4/600a Hoxton Park Road
 Newsagency Leppington, Shop 6, 1469 Camden Valley Way
 Newsagency Liverpool, 26/165 Liverpool Plaza Macquarie St.
 Ray White Real Estate, Unit 3a, 1 Lancaster Avenue Cecil Hills
 Scalabrini Village Austral, 65 Edmondson Avenue Austral NSW
 Scalabrini Chipping Norton, 199 Epsom Road Chipping Norton
 Speedway Petrol Station Cnr Edmondson & Fifteenth A. Austral
 State MP for Holsworthy, 60 Walder Road Hammondville 2170
 State MP for Liverpool, 100 Moore Street Liverpool NSW 2170
 St Joseph Church 231 Newbridge Road, Chipping Norton

Northern Beaches

Newsagency Brookvale, 678 Pittwater Road Brookvale 2100
 Italian Connections, 5/385 Pacific Hwy Crows Nest NSW 2065
 St Kevin Church, 50 Oaks Avenue Dee Why NSW 2099
 Manly Vale Calabria Club, Lot 1 Campbell Parade Manly Vale
 Newsagency Humphreys, 60-62 The Corso Manly NSW 2095
 Scalabrini Allambie Heights, 167 Allambie Rd Allambie Heights

Camden City

Camden City Council, 70 Central Avenue Oran Park NSW 2570
 Enzo's Cucina, 3 Argyle Street Camden NSW 2570
 Post Office Bringelly, 1197 The Northern Road Bringelly 2556
 State MP for Camden, 66 John Street Camden NSW 2570
 Siderno Pasticceria, 326 Camden Valley Way Narellan 2567

Sydney South

Royal Randwick Medical Centre, Sh 70, 73/115 Belmore Road
 Ferndale Gardens, 33 Jersey Avenue Mortdale NSW 2223
 St Joseph's Church, Watkin Street Rockdale NSW 2216
 St Jerome Church, 2 Turner Street Punchbowl NSW 2196
 St Therese Church, 45 Sutherland Street Mascot NSW 2020
 Matraville Medical Centre, 165a Perry Street Matraville 2036
 Newsagency Earlwood, 359 Homer Street Earlwood NSW 2206
 Newsagency Maroubra Junction, 876 Anzac Parade Maroubra
 Newsagency Punchbowl, 238 The Boulevardde Punchbowl
 State MP for Kogarah, Suite 1, 22-24 Regent Street Kogarah
 Our Lady of Lourdes Catholic Ch., 280 Homer St. Earlwood
 Scalabrini Bexley, 28/34 Harrow Road Bexley NSW 2207

Ryde City

Our Lady Queen of Peace, Victoria & Westminster, Gladesville
 Newsagency Gladesville, 204 Victoria Road Gladesville 2111
 State MP for Ryde, Suite 202, 5-9 Devlin Street Ryde NSW 2112
 Newsagency Top Ryde City, Shop 3015a 109-129 Blaxland Rd
 Mercato e Cucina, 297 Victoria Rd, Gladesville NSW 2111
 Sant'antonio Da Padova Village, 7 North Road Ryde 2112

Wollongong - Illawarra

Berkeley Neighbourhood Centre, 40 Winnima Way Berkeley
 State MP for Shellharbour, Sh 3, 10 College Ave Shellharbour
 Scalabrinian Fathers, 28 Stewart Street Wollongong NSW 2500
 The Fraternity Club, 11 Bourke Street, Fairy Meadow 2519
 Illawarra Ass. Teach. of Italian, 28 Stewart Street Wollongong
 State MP for Wollongong, 2/51 Crown Street Wollongong 2500
 Itsowel, 21 Stewart Street Wollongong NSW 2500
 Fierravanti Senator for NSW, 6/8 Regent Street Wollongong

Newcastle

Club Azzurri, 16 George Street Highfields NSW 2289
 The Mall Newsagency, 178/180, Hunter Street Newcastle 2300
 Local Store CBD Newsagency, 79 Hunter Street Newcastle
 Nextra Market Town, Sh 8 Parry St & National Park Newcastle
 Italian Welfare Organisation Newcastle, 2a Platt Street Waratah
 NSW 2298

Lismore

Italo-Australian Sports & Recreation Club, 120 Barrow Lane

Griffith

Italian Brothers, 22 Franklin St, Griffith ACT 2603
 Newsagency Griffin Plaza, Sh 6 Griffin Plaza Shopping Centre
 Newsagency Danny's Store, 856 Jondaryan Avenue Griffith
 Scalabrini Griffith, 650 Oakes Road Griffith NSW 2680
 Newsagency Searl's Newspaper, 412- 414 Banna Ave. Griffith

Canberra

Ambasciata D'Italia a Canberra, 12 Grey Street Deakin 2600
 Canberra House Newsagency, Shop 1, 121 Marcus Clarke St.
 National Library of Australia, Canberra Act 2600
 Italian Brothers, 22 Franklin St, Griffith ACT 2603
 Comites Canberra & ACT, 80 Franklin Street, Forrest ACT 2603
 Dante Alighieri Canberra, North Building, 180 London Cct

Melbourne

Comites Vic & Tas, 5 Inca Way Coburn Vic 3058
 Epasa Itaco Melbourne, 57 Grantham St Brunswick West Vic

Perth

Comites WA, 43 Scarborough Beach Road North Perth WA 6006
 Patronato Sias, 248 Fitzgerald Road West Perth WA 6005

New Zealand

Ambasciata d'Italia a Wellington, 34-38 Grant Road, Thorndon
 Dante Alighieri Auckland, 52 Hepburn Street, Freemans Bay

Allora!

Quindicinale indipendente
 comunitario informativo e culturale

\$80.00 \$150.00 \$250.00 \$500.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
 1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
 BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti
 un regalo:
 abbonati
 al nostro
 periodico

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:
 Italian Australian
 News, 1 Coolatai Cr.
 Bossley Park 2175
 Tel. (02) 8786 0888